



Verbale n. 1 del 16 maggio 2014

Deliberazione n. 1

PREMESSA *il Segretario Generale, dr. Vincenzo Musmeci, relaziona in merito al Bilancio Consuntivo 2013; illustra i risultati conseguiti evidenziando l'impegno della Camera nei settori più significativi;*

1-Sull'incremento dell'attrattività del territorio provinciale;

2-Sulla competitività dell'Ente;

3-Sulla regolazione del mercato.

Si sofferma, quindi, sul funzionamento dell'assetto camerale, che pur con la notevole riduzione di personale riesce comunque ad assicurare la piena e soddisfacente funzionalità. Passa, quindi, a relazionare sui risultati economici che di seguito vengono riportati.

L'esercizio 2013 chiude con un risultato economico pari ad euro 33.302,00 (ex 503.043,00), determinato dalla differenza tra proventi per complessivi euro 15.246.906,00 e oneri pari a euro 15.335.800,00 a cui vanno aggiunti i valori della gestione finanziaria (+ 66.114,00) e della gestione straordinaria (+56.082,00) . Ad incidere su tale risultato è la maggiore percentuale di svalutazione applicata al credito D.A., (83%), superiore di cinque punti rispetto al passato esercizio; ciò ha determinato maggiori costi per € 320.321,00. Per il resto la gestione corrente si conferma in linea con il consuntivo 2012 rilevando maggiori oneri rispetto ai proventi seppure in drastica contrazione.

Continuando nell'analisi dei numeri, la gestione di cassa è quasi in equilibrio tra riscossioni e pagamenti. Complessivamente si registra, una contrazione (-7.8%) sia sui pagamenti che sugli incassi(-4%). Il dato relativo ai pagamenti segnala l'attenzione che la Camera pone nel monitoraggio costante dei flussi finanziari.

Il fondo TFR di € 3.920.925,17 rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti al 31 dicembre 2013. La variazione rispetto all'esercizio precedente (- € 226.973,50) è data dalle movimentazioni relative al personale camerale collocato in quiescenza nel corso del 2013 e alla quota di accantonamento per l'esercizio di riferimento di € 100.315,60.

L'andamento della cassa registra le seguenti risultanze:

Totale delle riscossioni + € 15.166.576,02

Totale dei pagamenti - € 15.301.447,12

Differenza - € 134.871,10

Fondo cassa all'inizio all'1/1/2013 + € 1.952.916,66

Fondo cassa al 31/12/2013 + € 1.818.045,56

Il valore bilancia con quanto risulta dalla verifica di cassa della Unipol Banca SPA, istituto cassiere dell'Ente camerale.

La spesa per l'erogazione delle pensioni dirette e di reversibilità è di euro 3.989.482,81.-.

In conclusione, si propone di destinare l'avanzo economico a patrimonio netto.

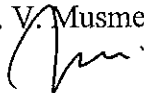
IL COMMISSARIO AD ACTA
Assunti i poteri del Consiglio

GIUSTO	<i>D.A. n. 318/Gab del 6/12/2013– Nomina Commissario ad acta Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Messina;</i>
VISTA	<i>La Legge Regionale 02/03/2010, n. 4 e il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5/8/2010, n. 17, relativi alle norme sulle Camere di Commercio nella Regione Siciliana;</i>
VISTO	<i>Il D.P.R. 254/05, contenente il Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio;</i>
VISTO	<i>L'art. 56 della L.R. 8/2/2007 n. 2, con il quale si prevede l'applicazione del D.P.R. 254/2005 alle Camere di Commercio della Sicilia;</i>
VISTA	<i>La circolare n. 3612/C del 26/7/2007 del MSE, con la quale viene commentato il citato D.P.R. 254/05;</i>
VISTA	<i>La circolare n. 3622/C del 5/2/2009 del MSE "trasmissione principi contabili approvati dalla commissione ex art. 74 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254";</i>
VISTA	<i>La nota n. 15429 del 12/02/2010 del MSE "Quesiti presentati dalle camere di commercio in merito all'applicazione dei principi contabili emanati con circolare n. 3622/C del 5/2/2009"</i>
VISTA	<i>La nota n. 49229 del 24/02/2012 del MSE "Decreto legislativo 31/05/2011, n. 91 – Termini approvazione bilanci"</i>
VISTA	<i>La propria delibera n. 19 del 30/4/2014 "Predisposizione Bilancio Consuntivo 2013";</i>
VISTO	<i>Il Bilancio di esercizio 2013 e la Nota Integrativa dell'Azienda Speciale Servizi alle Imprese che propone di destinare l'utile conseguito a <i>fondo di riserva patrimoniale</i>;</i>
VISTA	<i>La relazione del Collegio dei Revisori che esprime giudizio positivo all'approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2013 della Camera di Commercio I.A.A. di Messina;</i>
UDITA	<i>La relazione del Segretario Generale;</i>

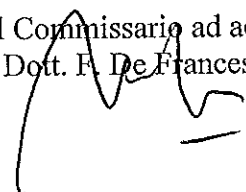
DELIBERA

- l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2013 con l'allegato Bilancio d'esercizio 2013 dell'Azienda Speciale Servizi alle Imprese;

Il Segretario Generale
Dr. V. Musmeci



Il Commissario ad acta
Dott. F. De Francesco



**Nota integrativa al bilancio
consuntivo 2013**

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2013

Premessa

Il presente bilancio costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa è conforme al dettato del Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005 n. 254, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 16.12.2005.

Con tale decreto è stato emanato il "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", che ha sancito il definitivo passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica per gli Enti camerali.

La Legge Regionale 8.2.2007, n. 2, con l'art. 56, ha disposto l'applicazione delle norme sancite nel D.P.R. 254/05 anche alle Camere di Commercio della Regione Sicilia.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo quanto previsto dal Titolo III Capo I del decreto con la predisposizione degli allegati C (conto economico) e D (stato patrimoniale) e Nota Integrativa (articolo 23 D.p.r. 254/05).

Si segnala che in data 5 febbraio 2010 il Ministero dello Sviluppo Economico ha emanato la Circolare n. 3622/C comprensiva di n. 4 documenti allegati, che costituiscono i nuovi principi contabili per le Camere di Commercio.

L'articolo 74 del D.P.R. 254/05, al comma 2 e seguenti, disciplinava, infatti, l'istituzione di una apposita commissione per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili al fine di agevolare la formazione di indirizzi interpretativi univoci e, conseguentemente, rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle Camere di Commercio e delle loro Aziende Speciali.

Attività svolte

La C.C.I.A.A. svolge le attività previste dalla legge regionale di riforma n. 29 del 4 aprile 1995 e dalla legge regionale n. 4 del 2 marzo 2010 "Nuovo ordinamento delle Camere di Commercio" nel quadro della normativa nazionale (legge n. 580 del 29.12.1993 "Riordino delle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura

come modificato dal decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 23), tenendo distinta l'attività istituzionale propriamente detta da quella commerciale, identificata dall'osservanza della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali.

Dal punto di vista fiscale e tributario la Camera di Commercio di Messina è inquadrabile tra i soggetti di cui al punto c) del comma 1 dell'art. 73 del D.P.R. 22.12.1986, n. 917, in quanto ente pubblico non avente per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale.

■ Criteri di formazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 20 e seguenti del Titolo III Capo I del D.P.R. 2 novembre 2005 e rispetta i principi normativi in essi sanciti per la sua formazione, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 23 del suddetto Decreto, che costituisce parte integrante del bilancio d'esercizio.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono esposti in centesimi di euro.

Ai fini comparativi sono riportati i saldi del precedente esercizio.

Ad interpretazione ed integrazione del D.P.R. 254/05 sono state considerate, in sede di redazione del bilancio, le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3609/C del 26 aprile 2007, n. 3612/C del 26 luglio 2007 e la nota dello stesso Ministero n. 2395 del 18 marzo 2008, oltre che, come detto sopra, ed in primo luogo, la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2010 con i relativi 4 documenti allegati (Principi Contabili per le Camere di Commercio).

Il piano dei conti considerato è quello allegato alla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3612/C del 26/07/2007.

■ Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo i criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, richiamati dagli articoli 1 e 2 del D.P.R. 254/2005.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività per evitare compensazioni tra oneri che dovevano essere riconosciuti e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, sono stati rilevati contabilmente gli eventi e le operazioni afferenti all'esercizio 2013, anche se i relativi movimenti di numerario, incassi e pagamenti, non si sono ancora concretizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo, rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

I criteri adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31.12.2013 sono conformi a quanto stabilito dal combinato disposto degli articoli 25, 26 e 74 del Regolamento ministeriale. In particolare, i criteri di valutazione, di cui ai commi 1 e 8 dell'articolo 26, sono stati applicati per gli immobili e le partecipazioni iscritti per la prima volta a partire dal bilancio dell'esercizio 2007, come commentato specificatamente nelle singole voci di dettaglio.

Per quanto non espressamente previsto dal citato D.P.R. 254/05, si è fatto riferimento al comma 5 dell'articolo 74 che dispone che "per tutto quanto non espressamente previsto dal Regolamento si applicano i principi della sezione IX, capo III, titolo II del codice civile".

A tal proposito si rammenta che il comma 2 dell'articolo 74 del "Regolamento" ha previsto l'istituzione di un'apposita Commissione presso il Ministero dello Sviluppo Economico per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili contenuti nel Regolamento, in coerenza con la natura e le funzioni dei soggetti disciplinati disponendo, altresì, che tale Commissione avesse una durata di due anni dall'entrata in vigore del D.P.R. 254/05. Tale Commissione è stata istituita con decreto del Ministro delle Attività Produttive del 6 giugno 2006 ed ha assolto ai propri compiti relativamente all'interpretazione ed all'applicazione dei principi contabili.

La stessa commissione ha chiarito nel Documento n. 1 dei principi contabili, citato in premessa, al punto 2, le fonti di riferimento, stabilendo che:

- a) per tutte le ipotesi, per le quali il "Regolamento" dispone espressamente una regola o un principio, le disposizioni ivi previste sono sovraordinate e sono destinate a prevalere anche rispetto alle norme del Codice Civile contrastanti;*
- b) solo nel caso in cui il "Regolamento" non preveda alcunché di esplicito la disciplina del Codice Civile è l'unica fonte idonea a colmare la lacuna non in via di interpretazione analogica, ma in via di applicazione diretta;*
- c) qualsiasi problema interpretativo o applicativo deve essere risolto in primo luogo sulla base delle indicazioni del "Regolamento"- e con mera funzione integrativa sulla base di quanto illustrato nei presenti principi contabili- e solo in presenza di una lacuna si può ricorrere alla disciplina prevista dal Codice Civile oppure, in assenza di ulteriori indicazioni, ad altre fonti primarie compatibili con la specificità dei soggetti destinatari del "Regolamento";*
- d) per quanto attiene alle fonti non aventi valore normativo, invece, la Commissione in considerazione dell'incarico assegnato, ha ritenuto di assumere quale unico parametro di riferimento i principi contabili nazionali ed*

internazionali, limitando l'applicazione di questi ultimi solo alle fattispecie non disciplinate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.);

e) alla luce di quanto chiarito in tema di fonti normative e in tema del rilievo che i principi contabili internazionali vanno progressivamente assumendo anche nell'ordinamento interno, la Commissione, tuttavia, non esclude che, in via teorica, questi ultimi possano trovare concreta applicazione in futuro anche per le Camere di commercio nelle limitate e circoscritte ipotesi in cui sia riscontrabile una lacuna del "Regolamento" ed i principi contabili internazionali abbiano avuto pieno recepimento nell'ordinamento interno.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte sulla base dei costi effettivamente sostenuti, incrementati degli oneri accessori di diretta imputazione e sono relativi a costi aventi utilità pluriennale.

Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

L'ammortamento è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate ai sensi dell'articolo 26 del D.P.R. 254/05.

In particolare, gli immobili sono stati iscritti in base al combinato disposto dell'articolo 26, comma 1 e dell'articolo 74, comma 1 del D.P.R. 254/05, ovvero gli immobili esistenti alla data del 31.12.2006 sono rimasti iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni, al netto del Fondo ammortamento.

Il costo originario è incrementato del valore delle manutenzioni straordinarie effettuate sugli immobili dell'Ente.

I mobili, gli impianti, le attrezzature informatiche e non informatiche e le autovetture, sono valutati al prezzo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, ed esposti in bilancio al netto del rispettivo importo complessivo del fondo di ammortamento.

Il materiale bibliografico in dotazione alla biblioteca camerale non viene ammortizzato poiché non subisce riduzione di valore con il passare del tempo.

Il valore di iscrizione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è sistematicamente ammortizzato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati con l'aliquota ridotta della metà per il primo anno di iscrizione in contabilità.

Le quote di ammortamento sono state imputate a conto economico, considerando l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua disponibilità di utilizzazione.

Tale criterio è ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Software 20%

IMMOBILI 2%

IMPIANTI

Impianti speciali di comunicazione 20%

ATTREZZATURE NON INFORMATICHE

Macchinari, Apparecchi, Attrezzature varie 20%

Altre immobilizzazioni tecniche 20%

ATTREZZATURE INFORMATICHE

Macchine d'ufficio elettroniche 20%

ARREDI E MOBILI

Mobili 20%

AUTOMEZZI

Autovetture 20%

Finanziarie

Partecipazioni e quote

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte dell'Ente.

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate in conformità e nel rispetto di quanto sancito dal combinato disposto degli articoli 26 e 74 del D.P.R. 254/05, nonché dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2010.

Giova ricordare che:

- *Fino all'esercizio 2006 le partecipazioni detenute dall'Ente camerale venivano iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie e valutate, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.M. 287/97, sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio, disponibile, approvato dagli organi delle società partecipate. Conseguentemente le partecipazioni iscritte al 31/12/2006 sono state rivalutate o svalutate in base ad incrementi o decrementi del patrimonio netto risultanti dall'ultimo bilancio approvato, disponibile, con diretta imputazione delle rivalutazioni a Fondo Riserva e con imputazione delle svalutazioni a Fondo Riserva, se esistente, e a Conto Economico nel caso di incapienza o inesistenza del Fondo Riserva (metodo del patrimonio netto alternativo).*

- *Il D.P.R. 254/2005 all'art. 26 comma 7 stabilisce che le partecipazioni in imprese controllate o collegate di cui all'art. 2359, primo e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato, con la metodologia dettagliata nel prosieguo del paragrafo, applicata dall'Ente camerale a partire dall'esercizio 2007.*

Il comma 8 dell'art. 26 stabilisce che tutte le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

L'Ente non dispone di partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Per le altre partecipazioni sono state iscritte al costo, come indicato dal comma 8 dell'art. 26 del DPR 254/05. Tale valutazione considera comunque l'eventuale presenza di perdite durevoli di valore.

Alla luce di quanto chiarito, l'Ente camerale ha proceduto ad effettuare la valutazione delle partecipazioni come segue:

Partecipazioni acquisite dall'1.1.2007

A partire dall'esercizio in corso al 31/12/07:

a) le partecipazioni di nuova acquisizione in imprese controllate o collegate di cui all'articolo 2359, primo comma, n. 1), e terzo comma, del codice civile, vengono iscritte con valore pari ad una frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; per le partecipazioni iscritte per la prima volta, si potranno iscrivere al costo d'acquisto.

b) le partecipazioni in imprese diverse dalle precedenti vengono iscritte al costo d'acquisto.

Partecipazioni già iscritte in bilancio al 31.12.2006

Non vi sono partecipazioni in imprese controllate o collegate.

Per le altre partecipazioni il valore è stato mantenuto invariato rispetto a quanto indicato nel bilancio 2007.

Vengono comunque analizzati i bilanci per considerare le eventuali perdite "durevoli" di valore rispetto al costo.

I dividendi sono contabilizzati per competenza nell'esercizio di liquidazione.

Si segnala che, con riferimento ai conferimenti di capitale, non trattandosi, per loro natura, di quote di possesso in società, è confermata la valutazione al costo già applicata nel precedente esercizio.

Al 31/12/2013 per le valutazioni si è ritenuto, prudenzialmente, di non modificare i valori inseriti a consuntivo 2012.

I prestiti e le anticipazioni attive

Sono iscritti a norma dell'articolo 26, comma 10, del DPR 254/05, al presumibile valore di realizzazione.

Rimanenze finali

Le rimanenze vengono iscritte in bilancio al costo di acquisto compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, così come previsto dall'art. 26 comma 12 del D.P.R. 254/2005, poiché tale valore è minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

Sono esposti in bilancio al presumibile valore di realizzo ed iscritti al netto dei relativi fondi rettificativi, come previsto dall'articolo 26 comma 10, del D.P.R. 254/05.

I crediti originati da proventi sono stati iscritti a bilancio se maturati i relativi proventi; i crediti sorti per ragioni diverse sono stati iscritti a bilancio solo in presenza di un idoneo titolo giuridico al credito e nel caso in cui rappresentino effettivamente obbligazioni di terzi verso l'Ente.

In particolare, per quanto riguarda il credito per il diritto annuale, il principio contabile delle Camere di Commercio n. 3, ai punti 1.2.1), 1.2.2) e 1.2.3) non ha trovato completa applicazione.

Infatti, sentito l'organo di controllo interno e in linea con la metodologia seguita negli esercizi precedenti, si è proceduto ad applicare al credito da diritto annuale 2013 una percentuale di svalutazione dell'83%.

Giova ricordare che la CCIAA di Messina, in ottica di prudente redazione del bilancio consuntivo, senza perdere di vista il dettato dei principi contabili e delle congiunture economiche che sta vivendo il territorio, negli ultimi anni ha implementato sempre più la percentuale di svalutazione del credito da diritto annuale comprensivo di sanzioni ed interessi, adottando le seguenti percentuali:

Anno competenza	% svalutazione Diritto Annuale	% svalutazione Sanzioni Diritto Annuale	% svalutazione Interessi Diritto Annuale
Anno 2008	42,50 %	42,50 %	42,50 %
Anno 2009	58 %	58 %	58 %
Anno 2010	63 %	63 %	63 %
Anno 2011	70 %	70 %	70 %
Anno 2012	78 %	78 %	78 %
Anno 2013	83 %	83 %	83 %

Importo Credito Diritto Annuale, Sanzioni e Interessi anno 2013						
Anno	Descrizione	Tipo Conto	Importo Credito	%	Importo Svalutato	Credito al netto della svalutazione
2013	Diritto Annuale	Crediti	4.864.64 7,69	58	4.037.657, 11	826.990,
2013	Sanzioni Diritto Annuale	Crediti	1.482.12 0,13	71	1.230.159, 42	251.960,
2013	Interessi Diritto Annuale	Crediti	59.6 42,18	01	49.503, 17	10.139,
Totale	6.406.41 0,00		5.317.32 0,30		1.089.089,70	

Criteria di rilevazione del provento e del credito anno 2013

La Camera di Commercio ha rilevato i proventi relativi al diritto annuale di competenza dell'esercizio 2013 sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio ed ha iscritto l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico;

- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, applicando l'aliquota di riferimento, definito con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi, secondo le specifiche informazioni fornite da InfoCamere.
- le sanzioni per tardivo e omesso versamento sono calcolati applicando per ciascun debitore le misure definite dal D.M. 54/2005;
- gli interessi sono calcolati al tasso interesse legale con maturazione giorno per giorno. Gli interessi sono calcolati e imputati per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo.

Per la determinazione degli importi di cui sopra è stato definito un sistema informatico che ha consentito la contabilizzazione del credito per singola impresa da parte della società informatica InfoCamere.

*L'importo di cui sopra è stato iscritto in bilancio secondo il presumibile valore di realizzo determinato rettificando l'ammontare complessivo del credito mediante un accantonamento ad un fondo svalutazione crediti. **Detto fondo evidenzia il progressivo accantonamento effettuato in ciascun esercizio.***

La voce dello stato patrimoniale "crediti da diritto annuale" è suddivisa nelle poste:

- *Crediti per diritto annuale;*
- *Crediti per sanzioni;*
- *Crediti per interessi moratori.*

A fronte di queste poste creditorie si rileva una corrispondente ripartizione dei proventi di competenza: in particolare, la voce del conto economico "Diritto annuale" è così suddivisa:

- *Diritto annuale anno corrente;*
- *Sanzioni diritto annuale anno corrente;*
- *Interessi moratori diritto annuale anno corrente.*

Debiti

Sono rilevati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economico-temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo T.F.R.

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle erogazioni effettuate a dipendenti cessati nel corso dell'esercizio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Le anticipazioni concesse su indennità di fine rapporto, sono evidenziate nella voce «Prestiti e anticipazioni al personale» tra le attività dello Stato Patrimoniale.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i costi vengono riconosciuti in base alla competenza economica temporale.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati quando ne è certa l'attribuzione che coincide con la delibera di distribuzione da parte della partecipata.

Imposte sul reddito

Le imposte sono calcolate secondo le aliquote e le norme vigenti e iscritte nei debiti tributari.

Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2013 evidenziano accadimenti gestionali, che pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili a operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

Si segnala che, a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 254/05, gli importi iscritti nei conti d'ordine che fino al 31.12.2006 rappresentavano il collegamento ideale tra il bilancio economico patrimoniale e quello finanziario e che si sostanziano nei residui attivi e passivi, ora risultano iscritti secondo quanto richiamato dal principio contabile n. 2 per le Camere di Commercio. Tale principio richiama l'articolo 22, comma 3, del "Regolamento" che dispone che "ai fini dell'iscrizione nello stato patrimoniale degli elementi patrimoniali e della rappresentazione dei conti d'ordine si applicano i commi secondo e terzo dell'articolo 2424 e l'articolo 2424-bis del codice civile".

L'art. 2424, comma 3, del codice civile prevede che "in calce allo stato patrimoniale devono risultare le garanzie prestate direttamente o indirettamente distinguendosi tra fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali, ed indicando separatamente per ciascun tipo, le garanzie prestate a favore di imprese controllate e collegate,

nonché di controllanti e di imprese sottoposte al controllo di queste ultime; devono inoltre risultare gli altri conti d'ordine". L'articolo 23, comma 1, lettera i), del "Regolamento" stabilisce che nella nota integrativa sia indicata la composizione dei conti d'ordine e le variazioni dei valori dei conti d'ordine intervenute rispetto all'esercizio precedente.

I conti d'ordine sono classificati in: rischi; impegni; beni di terzi.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria dei rischi sono quelli indicati dall'articolo 2424, comma 3 del codice civile. In quest'ambito si segnalano le garanzie prestate, direttamente o indirettamente dalla Camera di Commercio per debiti altrui.

Le garanzie prestate dalla Camera di Commercio per debiti propri e le garanzie rilasciate da terzi in favore della Camera di Commercio non si iscrivono fra i conti d'ordine, ma sono menzionate in nota integrativa essendo informazioni utili a valutare la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente. Le garanzie prestate ai sensi dell'articolo 2424, comma 3, del codice civile sono distinte in fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e reali, indicando separatamente per ciascuna categoria quelle prestate in favore di imprese controllate collegate o di imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

I conti d'ordine appartenenti alla categoria degli impegni comprendono: i contratti e le obbligazioni ad esecuzione differita o aventi durata pluriennale; le gare bandite e non aggiudicate alla scadenza dell'esercizio, limitatamente agli importi non ancora assegnati o aggiudicati. Non sono da iscrivere fra i conti d'ordine: gli impegni assunti dalla Camera di Commercio con carattere di continuità; i contratti di lavoro subordinato; gli impegni il cui valore non è quantificabile, da illustrare in nota integrativa.

I beni di proprietà di terzi che si trovano nella disponibilità della Camera di Commercio a titolo gratuito sono iscritti fra i conti d'ordine appartenenti alla categoria dei beni di terzi.

I beni di proprietà dell'Ente camerale messi a disposizione di terzi a titolo gratuito sono iscritti nell'attivo patrimoniale della Camera di Commercio e nella nota integrativa deve essere specificato il vincolo di destinazione.

Deroghe e trasparenza

Funzionamento del Fondo pensioni

Le Camere di commercio Siciliane gestiscono autonomamente la previdenza dei propri dipendenti in quiescenza svolgendo la funzione sia di datore di lavoro sia di ente previdenziale.

Le CCIAA Siciliane alla luce di quanto appena detto, non versano i contributi dipendenti ad un ente previdenziale come Inps-Inpdap, ma versano i propri contributi in un apposito conto corrente vincolato aperto presso l'Istituto cassiere (rif. assessorato bilancio e finanze, circolare n° 16148 del 17 marzo 1995).

La gestione appena descritta, fino al consuntivo 2012 era evidenziata in un apposito prospetto analitico che, corredato dal parere del Collegio dei revisori, veniva allegato al bilancio consuntivo della Camera (rif. Assessorato

*Cooperazione circolare n° 2551 del 11-12-1997). Con determina del Segretario Generale n° 225 del 28-12-2012 si è provveduto, sentito il Collegio dei revisori della Camera, per dare maggiore trasparenza al bilancio, ad evidenziare nello Stato patrimoniale anche l'attivo del conto corrente e nel passivo il saldo netto del " **Fondo di quiescenza**", al 31-12-2012, aggiornandolo ad ogni chiusura di esercizio.*

Tutto ciò non avendo queste movimentazioni alcun impatto sul Conto economico ed in attesa delle risolutive direttive sulla materia da parte degli organismi competenti.

Attività**A) Immobilizzazioni**a) **Immobilizzazioni immateriali**

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	1.425,58	5.070,87	3.645,29

Nel 2013 si rileva, per le "Immobilizzazioni immateriali", una variazione positiva pari a € 3.645,29, quale effetto combinato dell'incremento per nuove acquisizioni dei conti "Software" (+€ 1.507,66) e "Costi di studi e ricerche" (+€ 2.500) e della quota di ammortamento relativa all'esercizio (-€362,37).

Di seguito il dettaglio della movimentazione nell'anno del conto "Software":

SOFTWARE	Importo
Costo storico	2.073,30
Ammortamenti esercizi precedenti	- 647,72
SALDO AL 31/12/2012	1.425,58
Acquisizioni dell'esercizio	1.507,66
Ammortamenti dell'esercizio 2013	-362,37
SALDO AL 31/12/2013	2.570,87

b) Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazione
<i>Immobilizzazioni Materiali</i>	2.196.910,39	2.391.185,70	194.275,31

Le immobilizzazioni materiali si compongono di sette categorie: Immobili, Impianti, Attrezzature non informatiche, Attrezzature informatiche, Arredi e mobili, Automezzi, Biblioteca.

La movimentazione dei conti è di seguito dettagliata.

IMMOBILI

Gli immobili fino al 31/12/2006 sono stati iscritti al maggiore tra il costo originario di acquisto ed il valore della rendita catastale determinato ai sensi dell'articolo 52 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e successive modificazioni.

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazione
<i>Immobili</i>	2.091.920,09	2.286.795,66	194.875,57

La categoria "Immobili" ha subito la seguente movimentazione nel conto:

FABBRICATI	Importo
<i>Costo storico rivalutato</i>	3.129.726,61
<i>Ammortamenti esercizi precedenti</i>	-1.037.806,52
SALDO AL 31/12/2012	2.091.920,09
<i>Incrementi dell'anno</i>	262.005,55
<i>Ammortamenti dell'esercizio 2013</i>	-67.129,98
SALDO AL 31/12/2013	2.286.795,66

IMPIANTI

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Impianti	11.639,25	18.527,08	6.887,83

La categoria impianti ha subito la seguente movimentazione nei conti "Impianti speciali di comunicazione" e "Impianti generici":

IMPIANTI SPECIALI DI COMUNICAZIONE	Importo
<i>Costo storico</i>	8.711,94
<i>Ammortamenti esercizi precedenti</i>	-7.827,40
	884,54
SALDO AL 31/12/2012	
<i>Acquisizioni</i>	1.826,40
<i>Ammortamenti dell'esercizio 2013</i>	-156,88
	2.554,06
SALDO AL 31/12/2013	

IMPIANTI GENERICI	Importo
<i>Costo storico</i>	18.530,21
<i>Ammortamenti esercizi precedenti</i>	-7.775,50
	10.754,71
SALDO AL 31/12/2012	
<i>Acquisizioni</i>	9.915,95
<i>Ammortamenti dell'esercizio 2013</i>	-4.697,64
	15.973,02
SALDO AL 31/12/2013	

ATTREZZATURE NON INFORMATICHE

	Saldo al	Saldo al	Variazione

	31/12/2012	31/12/2013	
<i>Attrezzature non informatiche</i>	3.526,63	2.604,51	-922,12

La categoria "attrezzature non informatiche" si articola nei seguenti conti:

MACCHINARI, APPARECCHI, ATTR. VARIA	Importo
<i>Costo storico</i>	140.245,29
<i>Ammortamenti esercizi precedenti</i>	-136.718,71
SALDO AL 31/12/2012	3.526,58
 <i>Acquisizioni dell'esercizio</i>	 469,00
<i>Cessioni dell'esercizio</i>	0,00
<i>Ammortamenti dell'esercizio 2013</i>	-1.391,12
SALDO AL 31/12/2013	2.604,46

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	Importo
<i>Costo storico</i>	242.444,48
<i>Ammortamenti esercizi precedenti</i>	-242.444,48
SALDO AL 31/12/2012	0,00
 <i>Acquisizioni dell'esercizio</i>	 0,00
<i>Cessioni dell'esercizio</i>	0,00
<i>Ammortamenti dell'esercizio 2013</i>	0,00
SALDO AL 31/12/2013	0,00

ATTREZZATURE INFORMATICHE

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Attrezzature informatiche	20.346,39	22.690,67	2.344,28

La categoria attrezzature informatiche è composta dal seguente conto:

MACCH. UFF. ELETTR. ED ELETTRONICHE	Importo
Costo storico	309.866,52
Ammortamenti esercizi precedenti	-289.520,13
SALDO AL 31/12/2012	20.346,39
Acquisizioni dell'esercizio	7.616,41
Ammortamenti dell'esercizio 2013	-5.272,13
SALDO AL 31/12/2013	22.690,67

Gli incrementi intervenuti nel corso del 2013 sono relativi alle acquisizioni a titolo oneroso di beni effettuati nell'esercizio. Si rilevano inoltre nell'esercizio dismissioni di beni completamente ammortizzati per un costo storico totale di € 27.213,00.

ARREDI E MOBILI

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Arredi e mobili	26.120,07	17.209,82	-8.910,25

La categoria mobili è composta dal seguente conto:

MOBILI	Importo
Costo storico	148.884,26
Ammortamenti esercizi precedenti	-122.764,19

	26.120,07
SALDO AL 31/12/2012	
<i>Acquisizioni dell'esercizio</i>	0,00
<i>Ammortamenti dell'esercizio 2013</i>	-8.910,25
	17.209,82
SALDO AL 31/12/2013	

Gli incrementi intervenuti nel corso del 2013 sono relativi alle acquisizioni a titolo oneroso di beni effettuati nell'esercizio.

AUTOMEZZI

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazione
<i>Automezzi</i>	0,00	0,00	0,00

BIBLIOTECA

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazione
<i>Biblioteca</i>	43.357,96	43.357,96	0,00

La categoria biblioteca è composta dal seguente conto:

BIBLIOTECA	Importo
<hr/>	

Costo storico	43.357,96
	43.357,96
SALDO AL 31/12/2012	
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
	43.357,96
SALDO AL 31/12/2013	

c) **Finanziarie**

Nelle "Immobilizzazioni finanziarie" (€ 2.258.292,28) sono compresi i conti relativi a partecipazioni e quote (€ 404.029,19) e a prestiti ed anticipazioni attive (€1.854.263,09).

PARTECIPAZIONI E QUOTE

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Partecipazioni e quote	404.029,19	404.029,19	0,00

Per la valutazione delle partecipazioni, si rimanda a quanto espressamente indicato tra i criteri di valutazione.

La composizione della voce "Partecipazioni e quote" (€ 404.029,19) al 31/12/2013 è rimasta inalterata rispetto a quanto esposto nel consuntivo 2012:

- "Altre partecipazioni ante 2007" per € 55.868,75;
- "Altre partecipazioni dal 2007" per € 5.280,12;
- "Conferimenti di capitale": € 342.880,32.

Il valore delle partecipazioni è iscritto in bilancio al 31 dicembre 2013 nel rispetto di quanto disposto dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 2322/C del 5 febbraio 2010 e dai documenti ad essa allegati.

Si ricorda che fino al bilancio d'esercizio 2007 per tutte le partecipazioni si utilizzava il metodo del patrimonio netto "alternativo". La partecipazione era valutata considerando la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato e disponibile delle società partecipate.

Tale metodo, come detto sopra, viene adesso adottato solo per le partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Giova ricordare che, in applicazione del principio generale della prudenza, si è ritenuto opportuno, già dal 1998, accantonare in un'apposita posta del Patrimonio netto, definita "Riserva da partecipazioni", gli incrementi di valore delle singole partecipazioni; mentre per ciò che riguarda i decrementi, si utilizza il fondo accantonato per la specifica partecipazione qualora capiente ed altrimenti vengono rilevati nel Conto Economico nella voce "Svalutazioni attivo patrimoniale".

Tale metodologia è stata confermata e resa obbligatoria dal nuovo regolamento e dalla citata circolare.

Nell'esercizio 2013, la riserva rimane invariata per le considerazioni suddette.

Si espone di seguito il dettaglio delle singole partecipate

Denominazione	Capitale Sociale	Numero di azioni totali	Valore nominale azioni	Numero di azioni possedute	% partecipazioni	Valore sottoscritto o versato	Patrimonio netto al 31/12/2009	Patrimonio netto al 31/12/2008	Valore contabile al 31/12/2012	Valore contabile al 31/12/2013	Differenze
"ALTRE PARTECIPAZIONI ANTE 2007" - Azionarie											
Isnarf S.c.p.a.	951.000,00	951.000,00	1,00	625	0,07	625,00	1.031.364,00	985.127,00	656,20	656,20	0,00
Messina Sviluppo S.c.p.a. in liquidazione	1.521.000,00	560.000,00	2,70	11.757	2,10	31.743,90	650.227,00	650.227,00	24.908,92	24.908,92	0,00
InfoCamere S.c.p.a.	17.670.000,00	5.700.000,00	3,10	300	0,01	930,00	68.979.280,00	58.328.329,00	1.350,01	1.350,01	0,00
TecnoHolding S.c.p.a.	15.297.139,52	29.417.576,00	0,52	4.204	0,01	2.186,08	201.065.046,00	201.065.046,00	19.060,37	19.060,37	0,00
Sogas S.p.a.	3.170.844,18	7.549.629,00	471.851,8	16	0,00	6,72	0,00	0,00	0,01	0,01	0,00
Centro Merc.Sicilia S.c.p.a.	103.222,00	10.322,00	10,00	620	6,01	6.200,00	53.318,00	107.209,00	2.003,02	2.003,02	0,00
TOTALE "ALTRE PARTECIPAZIONI ANTE 2007" - Azionarie							41.691,70		47.978,53	47.978,53	0,00
"ALTRE PARTECIPAZIONI ANTE 2007" - Non Azionarie											
Retecamere	900.000,00	0,00	0,00	0	0,00	29,00	1.652.740,00	1.626.587,00	63,23	63,23	0,00
Gal Nebrodi S.c.r.l.	108.783,00	213.300,00	0,51	1.000	0,47	510,00	91.910,00	90.742,00	440,51	440,51	0,00
So.Ge.Pa.T. S.r.l.	76.000,00	76.000,00	1,00	10.640	14,00	10.640,00	47.332,00	55.908,00	7.386,48	7.386,48	0,00

TOTALE "ALTRE PARTECIPAZIONI ANTE 2007" - Non Azionarie						11.179,00			7.890,22	7.890,22	0,00
TOTALE "ALTRE PARTECIPAZIONI ANTE 2007" -						52.870,70			55.868,75	55.868,75	0,00
ALTRE PARTECIPAZIONI dal 2007											
Aeroporto del Mela S.c.a.r.l.	0,00	0,00	0,00	0	0,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00
Società Consortile Taormina Etna e r.l.	0,00	0,00	0,00	0	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00	100,00	0,00
TecnoCamere S.c.p.a.	0,00	0,00	0,00	0	0,00	142,12	0,00	0,00	142,12	142,12	0,00
Job Camere S.r.l.	0,00	0,00	0,00	0	0,00	19,00	0,00	0,00	19,00	19,00	0,00
IC Outsourcing S.c.r.l.	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	0,78	0,00	19,00	19,00	0,00
TOTALE "ALTRE PARTECIPAZIONI dal 2007" - Non Azionarie						5.261,12			5.280,12	5.280,12	0,00
CONFERIMENTI DI CAPITALE											
Consorzio A.S.I.	0,00	0,00	0,00	0	0,00	103.291,38	0,00	0,00	103.291,38	103.291,38	0,00
Consorzio Autostrada ME_PA	0,00	0,00	0,00	0	0,00	30.987,41	0,00	0,00	30.987,41	30.987,41	0,00
Consorzio Autostrada ME_CF	0,00	0,00	0,00	0	0,00	103.291,38	0,00	0,00	103.291,38	103.291,38	0,00
Consorzio Ripopol. Illico Pat	0,00	0,00	0,00	0	0,00	15.493,71	0,00	0,00	15.493,71	15.493,71	0,00
Azienda Speciale e Servizi alle Imprese	0,00	0,00	0,00	0	0,00	76.983,00	0,00	0,00	76.983,00	76.983,00	0,00
Fidapi Credit S.c.r.l.	0,00	0,00	0,00	0	0,00	9.296,22	0,00	0,00	9.296,22	9.296,22	0,00
Assonautica	0,00	0,00	0,00	0	0,00	2.737,22	0,00	0,00	2.737,22	2.737,22	0,00
Mondimpresa	0,00	0,00	0,00	0	0,00	800,00	0,00	0,00	800,00	800,00	0,00
TOTALE CONFERIMENTI DI CAPITALE						342.080,32			342.880,32	342.880,32	0,00
TOTALE PARTECIPAZIONI E QUOTE						400.212,14			404.029,19	404.029,19	0,00

PRESTITI E ANTICIPAZIONI ATTIVE

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazione
<i>Prestiti e anticipazioni attive</i>	1.596.318,77	1.854.263,09	257.944,32

Nella categoria "prestiti ed anticipazioni attive" sono classificate le "anticipazioni su T.F.R." che riguardano i prestiti al personale dipendente quali anticipazioni sull'indennità di anzianità al 31/12/2013. Nel conto "Anticipazioni" è registrata la costituzione, all'1/1/2013, del fondo economato.

Nel corso del 2013 i prestiti e le anticipazioni attive hanno subito le seguenti variazioni:

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Anticipazioni	12.500,00	12.500,00	0,00
Anticipazioni su T.F.R.	1.583.818,77	1.841.763,09	257.944,32
TOTALE	1.596.318,77	1.854.263,09	257.944,32

B) Attivo Circolante

d) Rimanenze

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Rimanenze di magazzino	5.125,00	8.723,01	3.598,01

Le rimanenze di magazzino sono rappresentate dalla cancelleria e dal materiale di consumo che residuano a magazzino al 31/12/2013 valutate al costo d'acquisto sostenuto.

e) Crediti di Funzionamento

Preliminarmente si segnala che in questa categoria non sussistono crediti di durata residua superiore a tre anni (D.P.R. 254/2005 art. 23, comma 1 lettera d).

Si espone di seguito il dettaglio della composizione di tale credito.

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>Variazione</i>
Credito v/op. economici	29.607.537,13	33.693.269,82	4.085.732,69
Credito per sanzioni d.a.	6.665.924,09	7.895.481,73	1.229.557,64
Credito per interessi d.a.	594.770,99	922.885,33	328.114,34
Fondo svalutazione crediti	-25.336.650,75	-30.403.280,30	-5.066.629,55
Crediti da diritto annuale	11.531.581,46	12.108.356,58	576.775,12
<i>Verso organismi naz/com.</i>	136.205,93	136.205,93	0,00
<i>Verso org. Sist. Camerale</i>	314.032,67	418.315,12	104.282,45
<i>Verso clienti</i>	206.435,27	147.999,26	-58.436,01
<i>Diversi</i>	299.463,62	388.772,10	89.308,48
<i>Per servizi c/terzi</i>	0,00	-60.899,05	-60.899,05
<i>Erario c/iva</i>	4.361,68	-167,11	-4.528,79
TOTALE	12.492.080,63	13.138.582,83	646.502,20

I Crediti da diritto annuale (€ 12.108.356,58) sono costituiti dalle somme relative al diritto annuale, sia per l'anno 2013 che per gli anni precedenti.

Si fa presente che mentre per gli anni precedenti il 2008, la valutazione del credito discendeva da un'analisi collegata al trend storico della percentuale di paganti, per la determinazione del credito riguardante partire dall'esercizio 2008 sono state applicate le disposizioni contenute nella più volte citata circolare n. 3622/C del 05/02/09.

I dettagli della determinazione del credito sono stati forniti in premessa.

Il credito è iscritto al netto dei relativi fondi rettificativi (il fondo svalutazione crediti), come previsto dall'articolo 26 comma 10, del D.P.R. 254/05.

L'importo del valore nominale del credito è stato rettificato, mediante un accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti di € 5.317.320,30; tale importo è stato calcolato, in deroga ai principi contabili giusta nota del MISE n. 15429 del 12/2/2010 dando continuità al metodo adottato in fase di chiusura dell'esercizio 2009, 2010 e 2012.

Nei Crediti v/organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie (€. 136.205,93) risultano

contabilizzati crediti nei confronti della Regione Sicilia relativi al rimborso di oneri contrattuali ex art. 4 l.r. n. 5/2005.

Nei **Crediti v/organismi del sistema camerale** (€ 418.315,12)

il Conto è costituito da soli crediti verso Unioncamere Roma come dettagliato di seguito:

-	Progetti relativi al f/do perequativo dal 2009 al 2013	€ 136.835,45
-	Accordo di programma Mise-Unioncamere dal 2010 al 2012	€ 246.669,67
-	“Start up imprenditoria sociale”	€ 27.000,00
-	Progetto “Patlib”	€ 7.810,00

I Crediti verso clienti (€ 147.999,26) comprendono tra gli altri, crediti nei confronti di InfoCamere per incassi di somme di competenza 2013 effettuati dalla stessa per conto dell'Ente camerale per € 75.398,40; crediti per la cessione di beni e servizi per € 25.607,33; crediti per fatture da emettere per € 2.180,48; crediti per proventi diversi tra cui: crediti per contributi su apprendistato e crediti per spese di funzionamento commissione emersione lavoro nero € 21.194,77.

Tra i Crediti diversi (€ 388.772,10) figurano in maniera sostanziale crediti per canoni di locazione non versati anni 2008-2009-2010-2011-2012-2013 per € 157.162,75 e il credito verso UGF Banca per € 81.964,38 per applicazione contratto e per competenze al 31/12/2013.

f) **Disponibilità Liquide**

	Saldo al	Saldo al	Variazione
--	----------	----------	------------

	31/12/2012	31/12/2013	
Istituto Cassiere	2.056.418,46	1.818.045,56	-238.372,90
Conto Corrente Vincolato	7.912.761,74	8.180.723,82	267.962,08
Depositi postali	394.705,15	72.085,06	-322.620,09
TOTALE	10.363.885,35	10.070.854,44	-293.030,91

Al 31/12/2013 la giacenza sui conti correnti postali risultava essere pari a Euro 72.085,06; periodicamente tali giacenze vengono prelevate e trasferite sul conto intestato alla CCIAA.

Debiti / crediti Azienda Speciale Servizi alle Imprese-CCIAA

Crediti Vantati dalla CCIAA € 1.744,47

Tale importo si riferisce ai consumi che annualmente l'Azienda Speciale Servizi alle Imprese, deve corrispondere alla CCIAA, per l'utilizzo attrezzature e locali.

L'importo sopra esposto, si può evincere correttamente contabilizzato tra i Crediti diversi all'interno dell'attivo dello Stato Patrimoniale CCIAA.

Debiti CCIAA nei confronti dell'azienda € 113.917,50

Tale Importo si riferisce in particolare al versamento della quota relativa al F.do perequativo 2007/2008, a iniziative di sistema - Start up imprenditoria sociale e ai contributi versati ai sensi art. 72 comma 6, DPR 254/2005.

L'importo sopra esposto, si può evincere correttamente contabilizzato tra i Debiti diversi all'interno del passivo dello Stato Patrimoniale CCIAA.

■ C) RATEI E RISCONTI

	Saldo al	Saldo al	Variazione
--	----------	----------	------------

	31/12/2012	31/12/2013	
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Non si rilevano Ratei e Risconti attivi per l'esercizio 2013.

D) CONTI D'ORDINE

Sono iscritti in bilancio in conformità a quanto previsto dal principio contabile delle Camere di Commercio n. 2, punto 6.

Si rimanda a quanto specificatamente precisato tra i criteri di valutazione indicati in premessa.

In particolare, si forniscono le notizie sulla composizione e la natura dei conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2012 sotto la lettera G) della presente Nota Integrativa.

Passività

A) Patrimonio netto

Nel dettaglio il patrimonio netto risulta formato dalle seguenti poste:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazione
Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	6.198.086,63	6.701.129,25	503.042,62
Riserva di partecipazioni	12.874,51	12.874,51	0,00
Svalutazione patrimoniale ante '97, ex art. 25, D.M. 287/97	-4.314.408,71	-4.314.408,71	0,00

<i>Avanzo economico dell'esercizio</i>	503.042,62	33.301,56	-469.741,06
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.399.595,05	2.432.896,61	33.301,56

La riserva di conversione (Svalutazione patrimoniale ante '97, ex art. 25 DM 287/97) si compone del risultato netto derivante dalla conversione dei saldi della contabilità finanziaria al 31.12.1997 nei saldi della contabilità economico-patrimoniale alla stessa data, a seguito dell'allora entrata in vigore del DM 287/97.

La riserva da partecipazioni non ha subito variazioni nel corso del 2013.

Nel dettaglio, il fondo riserva da partecipazioni è così costituito:

	Saldo al 31/12/2012
<i>Tecnoholding</i>	12.809,08
<i>Isnart</i>	31,20
<i>Rete Camere</i>	34,23
Totale	12.874,51

B) Debiti di finanziamento

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazione
<i>Mutui passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Prestiti ed anticipazioni passive</i>	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Non sono iscritti in bilancio al 31.12.2013 debiti di finanziamento.

C) Trattamento di fine rapporto

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Trattamento di fine rapporto	4.147.898,67	3.920.925,17	-226.973,50

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti con contratto a tempo indeterminato, per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto quantificate, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Esso, dunque, è costituito dalla sommatoria delle singole quote maturate al 31/12/2013 a favore di tutti i dipendenti a tempo indeterminato in servizio a tale data o comunque ancora da liquidare al lordo delle anticipazioni concesse al personale.

D) Debiti di funzionamento

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Verso fornitori	371.851,48	170.895,64	-200.955,84
Verso società e organismi del sistema	62.263,87	62.263,87	0,00
Verso organismi e istituz. nazionali e comunitari	14.687,21	115.816,61	101.129,40
Debiti tributari e previdenziali	15.653.069,04	16.375.655,94	722.586,90
Verso dipendenti	367.869,30	323.076,14	-44.793,16
Verso Organi Istituzionali	26.007,62	9.662,74	-16.344,88
Debiti diversi	715.194,33	867.720,53	152.526,20
Per servizi c/terzi	1.269.491,29	1.701.261,81	431.770,52
TOTALE	18.480.434,14	19.626.353,28	1.145.919,14

I Debiti v/fornitori sono relativi a: fatture da ricevere al 31/12/2013 per un totale di € 52.202,63 per prestazioni o servizi usufruiti nel 2013 o per beni materiali acquisiti nell'esercizio e regolati finanziariamente nell'esercizio successivo; debiti v/fornitori per € 112.101,92; debiti v/professionisti per € 6.591,09.

I Debiti v/so organismi nazionali e comunitari (€ 115.816,61) comprendono per € 98.285,79 il debito verso Unioncamere Roma relativamente al versamento della quota di partecipazione al fondo perequativo per l'anno di competenza 2013.

Nei Debiti tributari e previdenziali figura in particolare il debito verso il fondo di quiescenza per contributi a carico dell'Ente per € 16.375.655,94.

Si segnala tra gli altri il debito per gli oneri riflessi relativo al rateo ferie non godute per € 24.792,19, debiti verso l'erario per ritenute Irpef dipendenti per € 259.271,78 e debiti tributari per € 152.979,57.

I Debiti v/dipendenti (€ 323.076,14) sono relativi alle competenze del personale (oneri stipendio, magg. Piani di lavoro) al 31/12/2013.

Risultano così ripartiti:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazione
Verso dipendenti-retribuzioni	269.555,88	227.619,89	-41.935,99
Verso personale in quiescenza	-5.450,00	-8.307,17	-2.857,17
Verso dipendenti per rateo ferie	103.763,42	103.763,42	0,00
TOTALE	367.869,30	323.076,14	-44.793,16

I Debiti v/organismi istituzionali (€ 9.662,74) sono relativi a competenze del 2013 per rimborsi spese e gettoni di presenza degli organi statutari e delle varie Commissioni Istituzionali.

Nella categoria Debiti diversi (€ 867.720,53) si collocano tra gli altri:

- debiti diversi per € 79.986,22 che comprendono il debito per gli adempimenti del D.L. 78/2010 e quello verso Unioncamere Roma per rimborso spese F24_ 2013 all'Agenzia delle Entrate

- debiti per progetti e iniziative per € 146.322,50, relativi ad iniziative di promozione economica già svolte e rendicontate per i quali l'Ente deve provvedere al materiale pagamento;
- Cauzioni ricevute da terzi per € 7.127,40;
- Versamenti diritto annuale da attribuire per € 248.081,70
- Versamenti sanzioni diritto annuale da attribuire per € 1.331,73
- Versamenti per interessi diritto annuale da attribuire per € 229,53
- Incassi DA in attesa di regolarizzazione da Ag. Entrate € 299.680,67
- Incassi Sanzioni in attesa di regolarizzazione da Ag. Entrate € 9.044,39
- Incassi Interessi in attesa di regolarizzazione da Ag. Entrate € 6.998,29

Nei **Debiti per servizi c/terzi** (€ 1.701.261,81) sono contabilizzati i debiti relativi al bollo virtuale per € 137.910,18 da riversare entro il primo bimestre 2013 e i debiti per anticipi ricevuti da terzi per € 1.571.655,76 riguardanti somme percepite da istituzioni regionali e nazionali per incentivazioni da versare ai relativi destinatari.

E) Fondo per rischi ed oneri

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Altri fondi	2.031.847,05	1.892.534,07	-139.312,98

Di seguito la ripartizione:

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Fondo spese future	150.000,00	10.687,02	-139.312,98
Fondo contenzioso	1.561.248,05	1.561.248,05	0,00

<i>Fondo rinnovo contrattuale dirigenti</i>	100.000,00	100.000,00	0,00
<i>Fondo rinnovo contrattuale non dirigenza</i>	220.599,00	220.599,00	0,00
TOTALE	2.031.847,05	1.892.534,07	-139.312,98

L'importo iscritto tra gli "Altri Fondi" si riferisce all'importo stanziato per far fronte a passività di esistenza certa o probabile delle quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili, ma stimabili con ragionevolezza, l'ammontare del relativo onere.

Nella valutazione di tale fondo sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nella voce "Altri fondi" sono iscritti:

- il "**fondo spese future**" è costituito a copertura delle spese future che l'Ente dovrà sostenere per il pagamento del "piano di rientro del debito" sottoscritto nel 2000 nei confronti di InfoCamere S.c.p.a. Tale fondo è stato utilizzato nel corso del 2013 per il pagamento del piano di rientro;
- il "**fondo contenzioso**" è costituito a copertura del contenzioso legale in essere. Al 31/12/2013 il fondo complessivamente iscritto in bilancio per potenziali soccombente è di € 1.561.248,05;
- il "**fondo rinnovo contrattuale dirigenti**" è costituito a copertura dei costi che l'Ente dovrà sostenere per il pagamento del rinnovo contrattuale dei dirigenti. Al 31/12/12 il fondo complessivamente iscritto in bilancio (€ 100.000,00) è invariato rispetto il valore inserito a consuntivo 2012.
- il "**fondo rinnovo contrattuale area non dirigenti**" è costituito a copertura dei costi che l'Ente dovrà sostenere per il pagamento del rinnovo contrattuale delle posizioni non dirigenziali. Al 31/12/12 il valore del fondo iscritto in bilancio (€ 220.599,00) non ha subito variazioni rispetto al consuntivo 2012.

F) Ratei e risconti passivi

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazione
<i>Ratei passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Risconti passivi</i>	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00

Non si rilevano Ratei e risconti passivi per l'esercizio 2013.

G) Conti d'ordine

I conti d'ordine iscritti in bilancio evidenziano accadimenti gestionali, che pur non influenzando quantitativamente sul patrimonio e sul risultato economico al momento della loro iscrizione, possono produrre effetti in futuro. Tali accadimenti, generalmente riconducibili ad operazioni non ancora realizzate, comportano, nel momento della loro imputazione a competenza, la diminuzione del conto d'ordine e la movimentazione del conto economico o patrimoniale.

Essi comprendono le poste descritte tra i criteri di formazione e valutazione.

In particolare, si forniscono le notizie sulla composizione e la natura dei conti d'ordine iscritti in bilancio al 31.12.2013 il cui saldo è di € 2.907.281,75.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013
Impegni da liquidare	1.069.264,69	1.069.264,69
Investimenti c/ impegni	27.446,21	27.446,21
Accertamenti a scadere	1.810.570,85	1.810.570,85
Creditori c/impegni	-1.069.264,69	-1.069.264,69
Creditori c/investimenti	-27.446,21	-27.446,21
Debitori c/accertamenti	-1.810.570,85	-1.810.570,85

Nella fattispecie si è tenuto conto degli impegni derivati dalla volontà unanimemente espressa dagli organi collegiali dell'ente, relativi, tra le altre attività, al programma promozionale e al piano degli investimenti.

CONTO ECONOMICO

A) Proventi gestione corrente



	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Proventi gestione Corrente	15.528.069,05	15.246.905,95	-281.163,10

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazione
1) Diritto annuale	12.493.915,99	12.569.690,55	75.774,56
2) Diritti di segreteria	1.633.689,89	1.570.905,57	-62.784,32
3) Contributi trasf.ti e altre entrate	1.307.802,40	1.043.003,17	-264.799,23
4) Proventi da gest.di beni e servizi	88.695,77	59.708,65	-28.987,12
5) Variazione delle rimanenze	3.965,00	3.598,01	-366,99
TOTALE	15.528.069,05	15.246.905,95	-281.163,10

Il *diritto annuale* esposto in bilancio rappresenta la quota di diritto annuale di competenza dell'esercizio 2013.

Ai sensi del principio contabile delle Camere di Commercio – documento n. 3 – l'importo iscritto a bilancio si riferisce al diritto annuale di competenza del 2012 riscosso nello stesso anno, unitamente a quello dovuto e non versato, oltre alle sanzioni e agli interessi di mora applicati su tale ultimo importo.

Nell'esercizio 2010 è andato a regime un sistema informatico fornito da "InfoCamere" che, da tale data in applicazione dei principi contabili, determina il credito fornendo un elenco nominativo delle posizioni al 31/12/2013

Di seguito la composizione:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013
Diritto annuale	10.742.751,79	10.717.749,74
Sanzioni Diritto Annuale anno corrente	1.436.763,57	1.494.790,10
Interessi moratori diritto annuale anno corrente	314.400,63	357.150,71
Totale	12.493.915,99	12.569.690,55

Tra i diritti di segreteria e oblazioni figurano: i diritti sugli atti e sui certificati, le oblazioni extragiudiziali, le verifiche metriche ed altri diritti vari.

La composizione della voce risulta così articolata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013
Diritti di Segreteria	1.608.300,87	1.542.126,79
Restituzione diritti e tributi	-1.468,73	-1.750,87
Altri diritti	24.226,64	30.270,00
Oblazioni extragiudiziali	439,33	259,65
Diritti di conciliazione	2.191,78	0
Diritti ufficio metrico	0	0
Totale	1.633.689,89	1.570.905,57

Fra i contributi trasferimenti ed altre entrate (€ 1.043.003,17) esposti in bilancio si rilevano tra gli altri: contributi del fondo perequativo per rigidità di bilancio (L. 580/93), contributi del fondo perequativo per progetti finalizzati, i rimborsi e recuperi diversi.

Di seguito il dettaglio della voce:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013
Contributi fondo perequativo	891.666,67	630.000,00
Contributi fondo perequativo progetti finalizzati	262.950,00	282.555,00
Rimborsi e recuperi diversi	66.956,51	67.513,26
Rimborso per incarichi presso enti esterni	200,00	80,00
Affitti attivi	52.236,39	45.678,57
Altri proventi	26.076,83	17.176,34
Contributi da Regione per attività e progetti	7.716,00	0
Totale	1.307.802,40	1.043.003,17

B) Oneri gestione corrente

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazione
<i>Oneri gestione Corrente</i>	15.830.910,36	15.335.799,95	- 495.110,41
6) Personale	31/12/2012	31/12/2013	Variazione
a) Competenze al personale	2.381.632,24	2.381.886,74	254,50
b) Oneri sociali	4.706.724,94	4.761.421,05	54.696,11
b) 1. Oneri previdenziali	629.590,02	771.938,24	142.348,22
b) 2. Oneri pensionistici	4.077.134,92	3.989.482,81	-87.652,11
c) Accantonamenti T.F.R.	105.772,01	100.315,60	-5.456,41
d) Altri costi	34.039,45	38.641,81	4.602,36
TOTALE	7.228.168,64	7.282.265,20	54.096,56

La categoria **Competenze al personale** comprende i conti relativi all'intera spesa per il personale dipendente, compreso il lavoro straordinario, le indennità varie ed i rimborsi spese.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazione
Retribuzione ordinaria	1.725.161,21	1.744.036,31	18.875,10
Retribuzione di posizione dirigenti	96.814,77	77.622,12	-19.192,65
F.a.m.p.	342.542,91	348.095,41	5.552,50
Retribuzione di risultato dirigenti (30%)	40.748,46	40.748,46	0,00
Retribuzione di posizione fissa	45.123,81	43.302,96	-1.820,85
Retribuzione di posizione variabile	131.241,08	128.081,48	-3.159,60

Totale	2.381.632,24	2.381.886,74	254,50

*La voce **Oneri sociali***

comprende sia gli oneri previdenziali propri sostenuti dall'Ente nell'anno 2013 sia il costo per pensioni.

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>Variazione</i>
<i>Oneri previdenziali</i>	<i>629.590,02</i>	<i>771.938,24</i>	<i>-44.278,48</i>
<i>Oneri pensionistici</i>	<i>4.077.134,92</i>	<i>3.989.482,81</i>	<i>-87.652,11</i>
<i>Totale Oneri sociali</i>	<i>4.706.724,94</i>	<i>4.761.421,05</i>	<i>-131.930,59</i>

L'accantonamento al T.F.R. è pari a € 100.315,60.

*La voce **Altri costi del personale** comprende la spesa sostenuta dall'Ente relativamente a costi non aventi natura retributiva come dettagliato nel seguito:*

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>Variazione</i>
<i>Interventi Assistenziali</i>	<i>32.780,07</i>	<i>36.750,00</i>	<i>3.969,93</i>
<i>Altre spese per il personale</i>	<i>1.259,38</i>	<i>1.891,81</i>	<i>632,43</i>
<i>Totale Altri costi per il personale</i>	<i>34.039,45</i>	<i>38.641,81</i>	<i>4.602,36</i>

<i>7) Funzionamento</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>Variazione</i>
<i>a) Prestazione servizi</i>	<i>803.811,57</i>	<i>925.822,61</i>	<i>122.011,04</i>
<i>b) Godimento di beni di terzi</i>	<i>0,00</i>	<i>12.238,64</i>	<i>12.238,64</i>
<i>c) Oneri diversi di gestione</i>	<i>354.956,90</i>	<i>319.027,56</i>	<i>-35.929,34</i>
<i>d) Quote associative</i>	<i>625.882,84</i>	<i>593.149,30</i>	<i>-32.733,54</i>
<i>e) Organi istituzionali</i>	<i>315.940,21</i>	<i>150.138,21</i>	<i>-165.802,00</i>
<i>TOTALE</i>	<i>2.100.591,52</i>	<i>2.000.376,32</i>	<i>-100.215,20</i>

La voce **Prestazioni di servizi e Oneri diversi di gestione** raccoglie tutti i costi di funzionamento dell'Ente relativamente ai contratti di fornitura di servizi (pulizie locali, manutenzione, ecc.), ai costi di automazione servizi, ai premi assicurativi, ai costi per la riscossione del diritto annuale, agli acquisti di beni di consumo.

Di seguito la ripartizione per le **Prestazioni di servizi**:

<i>Descrizione</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>Variazione</i>
<i>Oneri Telefonici</i>	<i>35.504,56</i>	<i>23.081,77</i>	<i>-12.422,79</i>
<i>Spese consumo acqua</i>	<i>5.744,10</i>	<i>8.568,75</i>	<i>2.824,65</i>
<i>Spese consumo energia elettrica</i>	<i>29.361,92</i>	<i>31.562,80</i>	<i>2.200,88</i>
<i>Oneri Riscaldamento e Condizionamento</i>	<i>13.603,94</i>	<i>12.064,43</i>	<i>-1.539,51</i>
<i>Oneri Pulizie Locali</i>	<i>83.890,81</i>	<i>84.017,56</i>	<i>126,75</i>
<i>Oneri per Manutenzione Ordinaria</i>	<i>6.547,84</i>	<i>5.104,66</i>	<i>-1.443,18</i>
<i>Oneri per assicurazioni</i>	<i>10.890,61</i>	<i>11.645,48</i>	<i>754,87</i>
<i>Oneri servizio metrico</i>	<i>403,36</i>	<i>0,00</i>	<i>-403,36</i>
<i>Oneri conciliatori</i>	<i>44.974,71</i>	<i>8.187,24</i>	<i>-36.787,47</i>
<i>Spese legali e risarcimenti</i>	<i>51.186,56</i>	<i>32.554,04</i>	<i>-18.632,52</i>

<i>Oneri per manifestazioni a premio</i>	1.710,00	5.982,00	4.272,00
<i>Spese Automazione Servizi</i>	276.833,45	450.001,11	173.167,66
<i>Oneri di Rappresentanza</i>	390,00	411,40	21,40
<i>Oneri postali e di Recapito</i>	9.675,56	8.348,36	-1.327,20
<i>Oneri per la Riscossione di Entrate</i>	58.479,01	71.642,04	13.163,03
<i>Oneri vari di funzionamento</i>	37.240,01	43.096,15	5.856,14
<i>Rimborsi spese al personale per missioni</i>	54.105,40	50.961,04	-3.144,36
<i>Spese per la Formazione del Personale</i>	290,00	7.956,20	7.666,20
<i>Spese per buoni pasto</i>	19.898,37	67.713,18	47.814,81
<i>Oneri per servizi in outsourcing</i>	63.081,36	2.924,40	-60.156,96
Totale	803.811,57	925.822,61	122.011,04

Di seguito la ripartizione per gli **Oneri diversi di gestione**:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazione
<i>Oneri per acquisto libri e quotidiani</i>	7.678,37	3.800,51	-3.877,86
<i>Oneri per acquisto cancelleria</i>	17.403,69	8.375,68	-9.028,01
<i>Imposte e tasse</i>	30.377,83	50.766,07	20.388,24
<i>Irap anno in corso</i>	237.457,71	213.977,34	-23.480,37
<i>Arrotondamenti attivi</i>	-0,10	0,00	0,10
<i>Adempimenti D.L.78/2010</i>	62.039,40	0,00	-62.039,40
<i>Versamento contenimento spesa Art. 61 DI112/2008</i>	0,00	42.107,96	42.107,96

Totale	354.956,90	319.027,56	-35.929,34
---------------	-------------------	-------------------	-------------------

La voce **godimento di beni di terzi** risulta movimentata nel corso dell'esercizio 2013 per € 12.238,64 e si riferisce a costi per noleggio di attrezzature.

La voce di spesa **Quote associative** si riferisce per € 196.571,57 alle quote relative al fondo perequativo ex legge 580/93 e per € 396.577,73 ai costi fissi sostenuti dall'Ente per i contributi associativi ad Unioncamere Nazionale e Regionale e alle Società di sistema.

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazione
Partecipazione al fondo perequativo	206.924,92	196.571,57	-10.353,35
Quote associative	418.957,92	396.577,73	-22.380,19
Totale	625.882,84	593.149,30	-32.733,54

La voce **organi istituzionali** comprende l'intera spesa per i componenti gli organi collegiali dell'Ente, comprensiva di Iva e ritenute, compresi il Presidente, la Giunta Camerale, il Collegio dei Revisori e i componenti delle Commissioni, compresi i compensi, le indennità e i rimborsi, nel modo così ripartito:

Descrizione	31/12/2012	31/12/2013	Variazione
Spese organi istituzionali	27.667,24	8.886,40	-18.780,84
Compensi indennità e rimborsi Consiglio	31.993,92	5.067,36	-26.926,56
Compensi indennità e rimborsi Giunta	130.503,96	20.393,20	-110.110,76
Compensi indennità e rimborsi Presidente	49.638,18	28.647,83	-20.990,35
Compensi indennità e rimborsi Collegio dei Revisori	43.572,23	54.375,93	10.803,70
Compensi indennità e rimborsi Componenti Commissioni	25.065,97	21.936,11	-3.129,86
Compensi indennità e rimborsi Nucleo di Valutazione	7.498,71	10.831,38	3.332,67
Totale	315.940,21	150.138,21	-165.802,00

Iniziative di promozione e informazione economica: la voce riguarda le spese sostenute nel corso dell'esercizio per le iniziative promosse a vario titolo dall'Ente sia in forma di interventi diretti, sia attraverso la partecipazione ad interventi e manifestazioni organizzate da terzi per un totale di € 653.974,34.

9) Ammortamenti ed Acc.ti	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazione
a) Immob. Immateriali	211,60	362,37	150,77
b) Immob. Materiali	74.677,75	81.501,42	6.823,67
c) Svalutazione crediti	5.463.937,96	5.317.320,30	-146.617,66
d) Fondi rischi e oneri	209.810,17	0,00	-209.810,17
e) Fondo Contenzioso	200.000,00	0,00	-200.000,00
TOTALE	5.948.637,48	5.399.184,09	-549.453,39

Per quanto concerne gli **ammortamenti** si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Le quote di ammortamento accantonate sono così ripartite:

Descrizione ammortamento	31/12/2012	31/12/2013	Variazione
Ammortamenti beni immateriali	211,60	362,37	150,77
Software	211,60	362,37	150,77
Ammortamenti beni materiali	74.677,75	81.501,42	6.823,67
Immobili	60.209,41	63.331,30	3.121,89

Impianti spec. di comunicazione	876,88	156,88	-720,00
Altre immobilizzazioni tecniche	882,90	0,00	-882,90
Impianti Generici	2.916,10	4.697,64	1.781,54
Mobili	3.402,20	6.652,35	3.250,15
Macch. Apparecch. Attrez. Varia	1.982,86	1.391,12	-591,74
Mac. Uff. Elettrom. Elettron. Cal.	4.407,40	5.272,13	864,73
Totale	74.889,35	81.863,79	6.974,44

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti per € 5.317.320,30 si riferisce alla svalutazione dei crediti da diritto annuale dell'esercizio 2013 ed è stato effettuato applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzioni e interessi così come esposto alla voce "Crediti da diritto annuale" della presente Nota Integrativa.

La percentuale applicata alla svalutazione del credito per diritto annuale/sanzioni ed interessi è pari all'83%.

C) Gestione Finanziaria

10) Proventi Finanziari

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazione
<i>Interessi attivi su c/c bancario</i>	0,00	65.120,38	65.120,38
<i>Interessi attivi su c/c postale</i>	725,74	720,79	-4,95
<i>Proventi mobiliari</i>	272,48	272,48	0,00
TOTALE	998,22	66.113,65	65.115,43

Gli interessi attivi iscritti in bilancio riguardano il c/c postale per un totale di € 720,79 e il c/c bancario per € 65.120,38.

11) Oneri Finanziari

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazione
<i>Interessi passivi</i>	43.234,00	0,00	-43.234,00
TOTALE	43.234,00	0,00	-43.234,00

Non si rilevano oneri finanziari per l'esercizio 2013.

D) Gestione Straordinaria

12) Proventi Straordinari

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazione
<i>Sopravvenienze attive</i>	59.187,26	114.911,52	55.724,26
<i>Sopravvenienze attive diritto annuale anni precedenti</i>	887.967,71	6.814,15	-881.153,56
TOTALE	947.154,97	121.725,67	-825.429,30

Si precisa che le sopravvenienze attive da Diritto annuale relative alle annualità precedenti, si riferiscono ad un extra credito derivante dall'emissione del Ruolo e scaturenti dalle implementazioni contabili effettuate dal sistema InfoCamere, in rispetto alla Circolare n° 3622/5 del 5 febbraio 2009 MISE documento n° 3 " trattamento contabile delle operazioni tipiche delle CCIAA".

13) Oneri Straordinari

	Saldo al	Saldo al	Variazione
--	----------	----------	------------

	31/12/2012	31/12/2013	
<i>Sopravvenienze passive</i>	92.713,75	55.093,77	-37.619,98
<i>Sopravvenienze passive diritto annuale anni precedenti</i>	6.321,51	10.549,99	4.228,48
TOTALE	99.035,26	65.643,76	-33.391,50

E) Rettifiche di valore attività finanziarie

14) Rivalutazione attivo patrimoniale

	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazione
<i>Rivalutazione partecipazioni</i>	0,00	00,00	0,00
TOTALE	0,00	00,00	0,00

15) Svalutazione attivo patrimoniale

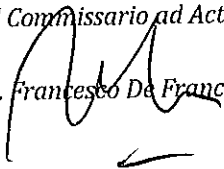
	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013	Variazione
<i>Svalutazione partecipazioni</i>	0,00	0,00	0,0
TOTALE	0,00	0,0	0,0

<i>Descrizione</i>	<i>Saldo al 31/12/2012</i>	<i>Saldo al 31/12/2013</i>
<i>AVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO</i>	<i>503.042,62</i>	<i>33.301,56</i>

L'avanzo economico si propone di destinarlo a patrimonio netto.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Messina, 30 aprile 2014

Il Commissario ad Acta
Dott. Francesco De Francesco


**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO ED
AGRICOLTURA
DI MESSINA**

*Relazione del collegio dei revisori dei conti
sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2013*

L'organo di revisione

Dott. Andrea Inferrera

Dott.ssa Anna Lo Cascio

Dott. Pierfrancesco Donato

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL BILANCIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2013
DELLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI MESSINA**

Signor Commissario,

la presente relazione è redatta per riferirVi in qualità di organo di controllo e di revisori incaricati del controllo contabile in ottemperanza dell'art. 30 del DPR 254/2005 e dell'art. 2409-ter e 2429 del codice civile.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dall'art. 30 del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, DPR 254/2005, ha preso in esame il bilancio di esercizio, trasmesso e corredato dalla relazione sui risultati della gestione.

Ai sensi dell'art. 2409-ter, primo comma, lettera c) del codice civile, il Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire gli elementi necessari per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Organi preposti. Il Collegio ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del proprio giudizio professionale.

Il Collegio ricorda che la redazione del bilancio compete alla Giunta Esecutiva della Camera e in atto alla gestione Commissariale, mentre è del Collegio l'espressione del giudizio professionale sul bilancio basato sulla revisione contabile.

Il bilancio d'esercizio, è composto dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, si compendia dei seguenti valori, comparati con quelli dell'esercizio precedente:

arrotond. a: 000

<u>Stato Patrimoniale</u>	<u>Anno 2012</u>	<u>Anno 2013</u>
Attività	€ 27.060	€ 27.873
Passività e Fondi	€ (24.660)	€ (25.440)
Patrimonio netto	€ 2.400	€ 2.433
di cui avanzo economico d'esercizio	€ 503	€ 33
Conti d'ordine	€ 2.907	€ 2.907
 <u>Conto economico</u>		
Proventi correnti	€ 15.528	€ 15.247
Oneri correnti	€ (15.831)	€ (15.336)
Risultato della gestione corrente	€ (303)	€ (89)
Proventi finanziari	€ 1	€ 66
Oneri finanziari	€ (43)	€ 0
Risultato della gestione finanziaria	€ (42)	€ 66
Proventi straordinari	€ 947	€ 122
Oneri straordinari	€ (99)	€ (66)
Risultati gestione straordinaria	€ 848	€ 56
Rivalutazioni attivo patrimoniale	€ 0	€ 0
Svalutazioni attivo patrimoniale	€ 0	€ 0
Differenza rettifiche di valore	€ 0	€ 0
Avanzo economico d'esercizio	€ 503	€ 33

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati rispettati i principi generali di cui all'art. 1 e 2, primo comma, del DPR 254/2005 e degli art. 21 e 22 del DPR 254/2005 che rimandano agli artt. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile. Inoltre, sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR 254/2005 e quelli della circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009 emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Si evidenzia in particolare che:

- gli immobili sono iscritti al costo di acquisto o di produzione. Nell'esercizio 2013 si è registrato un incremento di euro 262.000 per lavori straordinari di adeguamenti normativi. Ai sensi dell'art. 74, primo comma del citato regolamento, per gli immobili iscritti antecedentemente all'anno 2007, è stato applicato il criterio del valore catastale ai sensi dell'art. 25 primo comma, del DM 287/1997;
- le altre immobilizzazioni materiali sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato;
- fra le immobilizzazioni immateriali sono iscritti oneri e/o costi aventi utilità pluriennale;
- il valore di esercizio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali è incrementato degli oneri di diretta imputazione;
- non sono state effettuate riduzioni del valore delle immobilizzazioni per perdita durevole di valore;
- le immobilizzazioni sono state ammortizzate sistematicamente e non vi sono state modifiche nei criteri di determinazione degli ammortamenti;
- le partecipazioni iscritte per la prima volta sono state valutate con il metodo del patrimonio netto e sono state fornite adeguate motivazioni nella nota integrativa;

- le partecipazioni, diverse da quelle controllate o collegate ai sensi dell'art. 2359, sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione. Ai sensi dell'art. 74, primo comma del citato regolamento, fanno eccezione quelle iscritte per la prima volta in un bilancio di esercizio antecedente a quello dell'anno 2007, per le quali è applicato il criterio del patrimonio netto ai sensi dell'art. 25, quinto comma, del DM 287/1197;
- i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo e al netto di un adeguato fondo svalutazione crediti. Si rappresenta che il fondo accantonamento al 31/12/2013 è di euro 30.403.280,30. L'accantonamento effettuato nell'anno 2013 è pari a euro 5.317.320,30 relativo alla svalutazione del 83% del valore nominale dei crediti da diritto annuale 2013. Il fondo svalutazione crediti risulta decrementato per euro 250.697,75 per effetto di scritture di rettifica sull'ammontare dei crediti sul diritto annuale operate in conseguenza degli automatismi effettuati dal sistema UnionCamere;
- i debiti sono iscritti al valore di estinzione;
- il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in pianta organica. Per quelli in quiescenza non risulta nel presente bilancio civilistico il debito latente maturato.
- le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione;
- gli oneri ed i proventi sono imputati secondo il principio di competenza economico – temporale;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura.

La nota integrativa contiene quanto stabilito dall'art. 23 e 26, sesto e settimo comma, e dell'art. 39, tredicesimo comma, del DPR 254/2005.

La relazione dell'organo preposto sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del DPR 254/2005, individua sinteticamente i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica.

Alla relazione sulla gestione è allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni, indicati nel preventivo come prescrive all'art. 24, secondo comma, del DPR 254/2005.

Il Collegio ha esaminato tale schema e in merito agli scostamenti rileva un decremento dei proventi correnti del 1,80% circa attestandosi a € 15.246 mln. Rispetto alla previsione 2013 di € 14.031 mln si è registrato un incremento dell'8,65% circa.

In riferimento all'incremento del diritto annuale tra il consuntivo 2012 e il budget è da rilevare:

- che nella predisposizione del budget 2013, approvato dal Consiglio il 18/12/2012, i proventi per diritto annuale erano indicati tenendo conto degli eventuali aggiornamenti degli archivi, delle variazioni anagrafiche, delle ditte irreperibili e di quelle incluse nell'archivio anagrafico ma "dormienti" ;
- che già nell'anno 2010 la Camera di Commercio, con determina del Segretario Generale, aveva affidato l'incarico alla società "IC" del gruppo InfoCamere, per l'aggiornamento degli archivi camerali, e che in sede di bilancio di previsione 2013 è stato prudenzialmente considerato un importo da diritto annuale inferiore tenuto conto anche della crisi economico strutturale che interessa il nostro Paese già da qualche anno;
- che nell'esercizio in corso la procedura di aggiornamento dell'archivio non è stata ancora definitivamente ultimata;
- che l'ammontare iscritto in bilancio pari a Euro 12.569.690,55 può ritenersi valido e coerente in costanza dell'accantonamento effettuato nello stesso esercizio per euro 5.317.320,30 ;
- che in ogni caso a fronte di crediti per contributi pregressi pari a euro 42.511.636,88 è accantonato un ponderato e contro Fondo di svalutazione per euro 30.403.280,30 pari a circa il 72% del credito complessivo.

In riferimento alla voce diritti di segreteria il collegio rileva una diminuzione di tali proventi di euro 62.784 .

Circa gli oneri correnti è da rilevare un decremento (- 495.110,41) pari a circa al 3% rispetto al consuntivo 2012. Tale decremento è da attribuire prevalentemente alla riduzione della spesa per gli organi istituzionali scaturenti anche dalle mancate retribuzioni degli organi istituzionali conseguenti il commissariamento dell'Ente Camerale.

In relazione alla voce proventi straordinari il Collegio prende atto della iscrizione di euro 121.725,67 per rettifiche di diritti annuali anni precedenti comprensivi di sanzioni e interessi relativi alle rettifiche operate dal sistema informatico di Infocamere.

In riferimento alla voce oneri straordinari, il collegio prende atto dell'effettivo credito per diritti annuali per l'esercizio 2013 così come rettificato da Infocamere e correttamente allocata alla voce sopravvenienze passive.

In particolare, ed in riferimento al trattamento previdenziale, il Collegio rileva che le CCIAA della Sicilia sono costrette a erogare il trattamento pensionistico ai dipendenti in quiescenza e così sostituendosi agli Enti previdenziali pubblici di base e, pertanto, che all'onere gravante sui fondi di quiescenza deve far fronte direttamente la Camera di Commercio con le risorse dei propri bilanci ormai, anche per il protrarsi di tale sistema, di modeste dimensioni.

A parere del Collegio, la Regione Siciliana, attraverso l'emanazione di appositi provvedimenti legislativi, dovrà farsi carico dei maggiori oneri previdenziali della CCIAA Siciliane, stante che non compete all'Ente Camerale l'onere della previdenza di primo pilastro.

Il Collegio rileva altresì che l'Ente Camerale con determina del Segretario Generale del 28/12/2012 ha provveduto, con l'assenso del Collegio stesso, per dare maggiore trasparenza al bilancio, di evidenziare nello stato patrimoniale l'attivo del conto corrente vincolato e nel passivo il corrispondente saldo del fondo di quiescenza e provvedendo agli aggiornamenti degli stessi alla chiusura di ogni esercizio contabile. Il Collegio rileva inoltre che tali movimentazioni contabili non hanno avuto alcuno impatto sul conto economico e ribadisce l'esigenza di direttive risolutive in materia da parte degli Organismi competenti.

Gli investimenti previsti dal bilancio di previsione esercizio 2013 sono stati realizzati per circa il 50% e in particolare sono state effettuate prevalentemente spese di manutenzioni e adeguamento normativo sull'immobile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 l'attività del Collegio è stata ispirata alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori

Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri e si è svolta in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 2403, primo comma, del codice civile.

In particolare il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- dalle informazioni ricevute dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessa, ha valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi elementi degni di segnalazione.

Infine, il Collegio Vi informa di quanto indicato nei punti successivi.

Non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 33 del DPR 254/2005.

Ai sensi DPR 254/2005, capo II "controllo strategico e di gestione" articoli 35 e 36 si è insediato l'Organo indipendente di valutazione (O.I.V.), mentre è in fase di implementazione l'attività di controllo di gestione.

A giudizio del Collegio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Camera per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione e pertanto esprime il proprio giudizio positivo all'approvazione, e alla destinazione dell'avanzo economico così come proposto dal Commissario ad acta.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2013 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

ATTIVO			Valori al 31-12-2012		Valori al 31-12-2013	
	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a) Immateriali			1.426			2.571
Software						
Licenze d'uso						
Diritti d'autore			-			2.500
Altre			1.426			5.071
Totale Immobilizz. Immateriali						
b) Materiali			2.091.920			2.286.796
Immobili			11.639			18.527
Impianti			3.527			2.605
Attrezz. non informatiche			20.346			22.691
Attrezzature informatiche			26.120			17.210
Arredi e mobili			-			-
Automezzi			43.358			43.358
Biblioteca			2.196.910			2.391.186
Totale Immobilizz. materiali						
c) Finanziarie			404.029			404.029
Partecipazioni e quote			-			-
Altri investimenti mobiliari			1.596.319			1.854.263
Prestiti ed anticipazioni attive			2.000.348			2.258.292
Totale Immob. finanziarie			4.198.684			4.654.549
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI						
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d) Rimanenze			5.125			8.723
Rimanenze di magazzino			5.125			8.723
Totale rimanenze						
e) Crediti di Funzionamento			11.531.581			12.108.357
Crediti da diritto annuale			136.206			136.206
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie			314.033			418.315
Crediti v/organismi del sistema camerale			206.435			147.999
Crediti v/clienti			-			(60.899)
Crediti per servizi c/terzi			299.464			388.772
Crediti diversi			4.362			(167)
Erario c/iva			-			-
Anticipi a fornitori			12.492.081			13.138.583
Totale crediti di funzionamento						
f) Disponibilita' Liquide			9.969.180			9.998.769
Banca c/c			394.705			72.085
Depositi postali			10.363.885			10.070.854
Totale disponibilita' liquide			22.861.091			23.218.160
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE						
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			-			-
Ratei attivi			-			-
Risconti attivi			-			-
Totale Ratei e Risconti Attivi			-			-
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI						
TOTALE ATTIVO			27.059.775			27.872.709
D) CONTI D'ORDINE			2.907.282			2.907.282
TOTALE GENERALE			29.967.057			30.779.991

ALL D - STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2013 (previsto dall'articolo 22, comma 1)

PASSIVO			Valori al 31.12.2012		Valori al 31.12.2013	
	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI		
A) PATRIMONIO NETTO						
Patrimonio netto esercizi precedenti			-1.883.678			-2.386.721
Avanzo/Disavanzo economico esercizio			-503.043			0
Riserve da partecipazioni			-12.875			-12.875
Totale patrimonio netto			-2.399.595			-2.399.595
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui passivi			0			0
Prestiti ed anticipazioni passive			0			0
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO			0			0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
F.do Trattamento di fine rapporto			-4.147.899			-3.920.925
TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO			-4.147.899			-3.920.925
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO						
Debiti v fornitori			-371.851			-170.896
Debiti vsocietà e organismi del sistema camerale			-62.264			-62.264
Debiti v organismi e istituzioni nazionali e comunitarie			-14.687			-115.817
Debiti tributari e previdenziali			-15.653.069			-16.375.656
Debiti v dipendenti			-367.869			-323.076
Debiti v Organi Istituzionali			-26.008			-9.663
Debiti diversi			-715.194			-867.721
Debiti per servizi cterzi			-1.269.491			-1.701.262
Clienti anticipati			0			0
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO			-18.480.434			-19.626.353
E) FONDI PER RISCHI E ONERI						
Fondo Imposte			0			0
Altri Fondi			-2.031.847			-1.892.534
TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI			-2.031.847			-1.892.534
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
Ratei Passivi			0			0
Risconti Passivi			0			0
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI			0			0
TOTALE PASSIVO			-24.660.180			-25.439.813
TOTALE PASSIVO E PATRIM. NETTO			-27.059.775			-27.839.408
G) CONTI D'ORDINE						
TOTALE GENERALE			-29.907.282			-29.907.282
			-29.967.057			-30.746.689

ALL. C
CONTO ECONOMICO
(previsto dall'articolo 21, comma 1)

VOCI DI ONERE/PROVENTO	VALORI ANNO 2012	VALORI ANNO 2013	DIFFERENZE
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1 Diritto Annuale	12.493.916	12.569.691	75.775
2 Diritti di Segreteria	1.633.690	1.570.906	(62.784)
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	1.307.802	1.043.003	(264.799)
4 Proventi da gestione di beni e servizi	88.696	59.709	(28.987)
5 Variazione delle rimanenze	3.965	3.598	(367)
Totale proventi correnti A	15.528.069	15.246.906	-281.163
B) Oneri Correnti			
6 Personale	(7.228.169)	(7.282.265)	(54.097)
a competenze al personale	(2.381.632)	(2.381.887)	(255)
b oneri sociali	(4.706.725)	(4.761.421)	(54.696)
c accantonamenti al T.F.R.	(105.772)	(100.316)	5.456
d altri costi	(34.039)	(38.642)	(4.602)
7 Funzionamento	(2.100.592)	(2.000.376)	100.215
a Prestazioni servizi	(803.812)	(925.823)	(122.011)
b godimento di beni di terzi	0	(12.239)	(12.239)
c Oneri diversi di gestione	(354.957)	(319.028)	35.929
d Quote associative	(625.883)	(593.149)	32.734
e Organi istituzionali	(315.940)	(150.138)	165.802
8 Interventi economici	(553.513)	(653.974)	(100.462)
9 Ammortamenti e accantonamenti	(5.948.637)	(5.399.184)	549.453
a Immob. immateriali	(212)	(362)	(151)
b Immob. materiali	(74.678)	(81.501)	(6.824)
c svalutazione crediti	(5.463.938)	(5.317.320)	146.618
d fondi rischi e oneri	(409.810)	0	409.810
Totale Oneri Correnti B	(15.830.910)	(15.335.800)	495.110
Risultato della gestione corrente A-B	(302.841)	(88.894)	213.947
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	998	66.114	65.115
11 Oneri finanziari	(43.234)	0	43.234
Risultato della gestione finanziaria	(42.236)	66.114	108.349
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12 Proventi straordinari	947.155	121.726	(825.429)
13 Oneri straordinari	(99.035)	(65.644)	33.392
Risultato della gestione straordinaria	848.120	56.082	(792.038)
E) Rettifiche di valore attività finanziaria			
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	0	0	0
Differenza rettifiche attività finanziaria	0	0	0
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	503.043	33.302	(469.741)

**AZIENDA SPECIALE SERVIZI ALLE IMPRESE
C.C.I.A.A. DI MESSINA**

DETERMINAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO

n.4

Oggetto: Approvazione bilancio
esercizio finanziario 2013.

DATA 14.04.2014

L'anno duemilaquattordici, il giorno 14 del mese di aprile

L'AMMINISTRATORE UNICO

Dott. Rosario La Rosa, assistito dal Direttore dott. Vincenzo Musmeci, adotta la seguente determina:

PRESO ATTO del bilancio dell'esercizio finanziario 2013 predisposto dagli Uffici assistiti dal consulente dottore commercialista Michele Amato,
VISTA la relazione del Collegio dei revisori con cui esprime parere favorevole.

DETERMINA

Per il motivo di cui in narrativa di approvare il bilancio per l'esercizio finanziario 2013

Il Direttore
Dott. Vincenzo Musmeci

Il Amministratore Unico
Dott. Rosario La Rosa

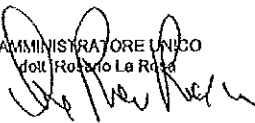
AZIENDA SPECIALE SERVIZI ALLE IMPRESE

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			valori al 31-12-2012			valori al 31-12-2013
A) IMMOBILIZZAZIONI						
a) Immateriali						
Software			-			-
Altre	2.000		2.000	1.000		1.000
Totale Immob.immat.	2.000		2.000	1.000		1.000
b) Materiali						
Impianti			-			-
Attrezzature non informatiche	2.466		2.466	1.914		1.914
Attrezzature informatiche	4.840		4.840	3.245		3.245
Arredi e mobili	10.132		10.132	7.164		7.164
Totale Immobilizzazioni Materiali	17.438		17.438	12.323		12.323
c) Finanziarie altri crediti	65.619		65.619	76.000		76.000
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	85.057		86.057	89.323		69.323
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
d) Rimanenze						
Rimanenze di magazzino			-			-
Totale Rimanenze			-			-
e) Crediti di Funzionamento	entro 12 mesi	oltre 12 mesi		entro 12 mesi	oltre 12 mesi	
Crediti v/CCIAA			-	81.000		81.000
Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie			-			-
Crediti v/organismi del sistema camerale			-			-
Crediti per servizi clienti			-			-
Crediti diversi	94.880	29.808	124.688	67.073	14.700	81.773
Anticipi a fornitori			-			-
Totale crediti di funzionamento	94.880	29.808	124.688	148.073	14.700	162.773
f) Disponibilità liquide						
Banca c/c	39.162		39.162	86.267		86.267
Depositi postali cassa	385		385	491		491
Totale disponibilità liquide	39.547		39.547	86.758		86.758
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	134.427	29.808	164.235	234.831	14.700	249.531
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI						
Ratei attivi			-			-
Risconti attivi			-			-
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			-			-
TOTALE ATTIVO	219.484	29.808	249.292	324.154	14.700	338.854
D) CONTI D'ORDINE						
TOTALE GENERALE	219.484	29.808	249.292	324.154	14.700	338.854

PASSIVO			valori		valori	
			al 31-12-2012		al 31-12-2013	
A) PATRIMONIO NETTO						
Fondo acquisizioni patrimoniali	76.992		76.982	76.983		76.983
Avanzo/Disavanzo economico esercizio	10.222		10.222	23.336		23.336
Fondo Riserva	29.042		29.042	39.284		39.264
Totale Patrimonio netto	116.246	-	116.246	139.583	-	139.583
B) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
Mutui Passivi			-	-		-
Prestiti ed Anticipazioni passive			-	-		-
Totale debiti di finanziamento	-	-	-	-	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO						
F.do trattamento di fine rapporto	66.521		66.521	73.691		73.691
Tot. Fondo trattam. di fine rapporto	66.521	-	66.521	73.691	-	73.691
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO						
	entro	oltre		entro	oltre	
	12 mesi	12 mesi		12 mesi	12 mesi	
Debiti v/fornitori	36.155		36.166	73.686		73.686
Debiti v/società e organismi del sistema			-	-		-
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	1.113		1.113	1.744		1.744
Debiti tributari e previdenziali	13.013		13.013	32.826		32.826
Debiti v/dipendenti			-	-		-
Debiti v/Organiz. Istituzionali			-	-		-
Debiti diversi	80		80	653		653
Debiti per servizi c/terzi			-	-		-
C/ienti c/anticipi			-	-		-
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	50.361	-	50.361	108.909	-	108.909
E) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
Fondo Imposto	7.234		7.234			-
Altri fondi	8.697		8.697	8.697		8.697
TOT. LE F. DI PER RISCHI ED ONERI	15.931	-	15.931	8.697	-	8.697
F) RATEI E RISCONTI PASSIVI						
Ratei passivi	233		233			-
Risconti passivi			-	7.974		7.974
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	233	-	233	7.974	-	7.974
TOTALE PASSIVO	133.046	-	133.046	199.271	-	199.271
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	249.292	-	249.292	338.854	-	338.854
G) CONTI D'ORDINE						
TOTALE GENERALE	249.292	-	249.292	338.854	-	338.854

AMMINISTRATORE UNICO
Dott. Roberto La Rosa



AZIENDA SPECIALE SERVIZI ALLE IMPRESE

CONTO ECONOMICO

VOCI DI COSTO/RICAVO	VALORI ANNO 2012	VALORI ANNO 2013	DIFFERENZA
A) RICAVI ORDINARI			
1) Proventi da servizi	221.068	325.442	104.374
2) Altri proventi o rimborsi	1.058	40	1.018
3) Contributi da organismi comunitari			-
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	129.033		129.033
5) Altri contributi			-
6) Contributo della Camera di commercio	203.347	162.000	41.347
TOTALE (A)	554.506	487.482	67.024
B) COSTI DI STRUTTURA			
6) Organismi Istituzionali	12.981	13.155	174
7) Personale	182.013	179.676	2.337
a) competenze al personale	130.350	126.099	4.251
b) oneri sociali	42.143	41.975	168
c) accantonamenti al T.F.R.	9.520	9.758	238
d) altri costi		1.844	1.844
8) Funzionamento	316.867	260.436	56.431
a) Prestazione servizi	264.968	228.822	36.146
b) Godimento di beni terzi			-
c) Oneri diversi di gestione	53.899	31.614	22.285
9) Ammortamenti ed accantonamenti	8.492	7.716	776
a) Immobilizzaz. Immateriali	1.000	1.000	-
b) Immobilizzaz. Materiali	6.873	6.305	668
c) Svalutazione crediti	519	411	108
d) fondi rischi ed oneri			-
TOTALE (B)	522.153	460.983	61.170
C) COSTI ISTITUZIONALI			
10) Spese per progetti ed iniziative			-
TOTALE C)	-	-	-
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A-B-C)	32.353	26.499	5.854
D) GESTIONE FINANZIARIA			
11) Proventi finanziari	1	4.968	4.967
12) Oneri finanziari	150	5	145
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	149	4.963	5.112
E) GESTIONE STRAORDINARIA			
13) Proventi straordinari	116	7.317	7.201
14) Oneri straordinari	3.765		3.765
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	3.649	7.317	10.966
F) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
15) Rivalutazioni attivo patrimoniale			-
16) Svalutazioni attivo patrimoniale			-
DIFFERENZE DI RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-
IMPOSTE ESERCIZIO	18.333	15.443	2.890
DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO (A-B-C +/-D +/-E +/-F)	10.222	23.336	13.114

AMMINISTRATORE UNICO
dot. Rosario La Rosa

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.13

Unitamente allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico chiusi al 31/12/2013 Vi sottoponiamo la presente Nota Integrativa che, ai sensi e per gli effetti dell'art.2423 del Codice Civile, costituisce parte integrante del bilancio stesso.

Sussistendo i requisiti richiesti dalla legge, la società si è avvalsa della facoltà prevista dall'art.2435 bis c.c., di predisporre il progetto di bilancio d'esercizio secondo lo schema abbreviato. Conformemente al dettato del penultimo comma dell'art. sopracitato non è stata redatta la relazione sulla gestione e le informazioni richieste dai numeri 3) 4) dell'art.2428 c.c. sono state fornite nella presente nota integrativa. L'esposizione delle voci in bilancio segue lo schema indicato dagli art. 2424 e 2425 c.c. e facendo riferimento al D.P.R. n.254 del 2 novembre 2005.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga dei criteri previsti dall'art.2426 c.c..

Le operazioni societarie sono state riportate sui libri secondo il principio contabile della competenza. La valutazione delle singole voci è stata fatta secondo prudenza e gli elementi eterogenei, ancorché ricompresi in una singola voce, sono stati valutati separatamente.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico, che Vi presentiamo, sono redatti nel rispetto delle norme civilistiche che sovrintendono alla presentazione ed alla valutazione del bilancio di esercizio, nel rispetto dei principi contabili del consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Si riportano di seguito i criteri di valutazione adottati per le singole voci che compongono la situazione patrimoniale:

1. le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto rettificato dalle corrispondenti quote di ammortamento. Il piano di ammortamento ha rispettato i criteri civilistici di partecipazione delle immobilizzazioni materiali al processo produttivo;
2. i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, che coincide con il valore nominale;
3. tra le liquidità trovano collocazione le disponibilità presso il sistema bancario, che possono essere incassate a pronti o a breve termine, denaro in cassa, rappresentato da moneta a corso legale nazionale;
4. i debiti sono rilevati al loro valore nominale;
5. i ratei ed i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei ed i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria adottando, se necessario, le opportune variazioni;
6. i fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite su crediti, non determinabili alla data di chiusura della situazione patrimoniale;
7. le imposte sul reddito sono calcolate sull'utile lordo del periodo, dopo aver apportato le opportune rettifiche fiscali, applicando l'aliquota fiscale annua effettiva, che si presume in vigore a fine esercizio.

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO

Vengono di seguito riportati i dettagli delle singole voci di bilancio ed i relativi commenti.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

a) Tra le immobilizzazioni immateriali troviamo lavori per manutenzione straordinaria uffici, che, inizialmente di € 5.000, ammontano ora, al netto dell'ammortamento subito in conto, ad € 1.000.

b) Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore, calcolato al netto dei fondi, di € 12.323.

Esse sono costituite da: impianti elettrici per € 11.211 già interamente ammortizzati - mobili per € 25.244 ammortizzati per € 19.896 - macchine d'ufficio elettroniche per € 13.800 ammortizzate per € 10.555 - attrezzatura varia e minuta per € 14.008 ammortizzata per € 12.094 - arredamento per € 3.537 ammortizzato per € 1.721. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo storico d'acquisto. Gli ammortamenti sono stati effettuati nel rispetto dei coefficienti fiscali, ritenuti congrui in riferimento all'utilizzo dei beni.

DESCRIZIONE	Valori al 31/12/2012			movimentazione dell'esercizio				disinvestimenti		valori al 31/12/2013		
	Costo storico	Fondo amm.to	saldo	acquisti	ricl. a Immm. Immat. er.	riclass.	amm.to	costo storico	fondo amm.to	costo storico	fondo amm.to	saldo
1) Impianti e macchinari	11.211	11.211								11.211	11.211	
3) Attrezzature Commerciali												
4) Altri Beni	55.401	37.963	17.438	1.188			6.305			56.589	44.266	12.323
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti												
TOTALE	66.612	49.174	17.438	1.190			6.305			67.800	55.477	12.323

Tra gli "Altri beni" figurano:

Descrizione	Costo storico	Amm.to cumulato	Netto
Arredi	3.537	1.721	1.816
Mobili d'ufficio e macchine ufficio	25.244	19.896	5.348
Macchine e attrezzature varie	14.008	12.094	1.914
Stigliatura			
Reach stackers			
Computers	13.800	10.555	3.245
beni < 1 milione			
Mezzi di trasporto interno			
Autovetture			
TOTALE	56.589	44.266	12.323

Le variazioni delle immobilizzazioni materiali consistono in acquisti di attrezzature varie per € 1.188.

Immobilizzazioni finanziarie (€ 76.000)

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da un "piano di accumulo", sottoscritto per garantire la parziale copertura finanziaria del TFR dipendenti (sono iscritte al valore indicato nel prospetto trasmesso dalla Banca Generali).

Nel corso del 2013 è stato chiuso il vecchio piano "Polizza BG Protection" in quanto i dipendenti hanno aderito ad un fondo di previdenza complementare, in cui l'Azienda da settembre 2013 versa le quote mensili del TFR (importo 2013 € 2.447).

Il controvalore di riscatto del vecchio contratto, al 20 settembre 2013, è stato di € 76.779,56. Tale importo è stato accreditato su un conto corrente d'appoggio aperto presso la Banca Generali. Dallo stesso conto corrente, in data 25/10/2013, è partito il nuovo investimento (BG SECURITY), che prevede più forti caratteristiche di garanzia e di sicurezza rispetto al precedente. Il nuovo importo investito è di € 76.000. Il controvalore residuo di € 779,56 è rimasto in giacenza sul conto corrente, su cui sono stati accreditati il 18/11/2013, il 23/12/2013 ed il 5/02/2014 alcuni premi erroneamente versati.

Anche la sottoscrizione della nuova polizza a basso rischio servirà alla copertura del TFR già accantonato dall'Azienda.

Descrizione	Valore al 31.12.2012	Versamenti 2013	Rivalutazioni a data chiusura	Saldo a data chiusura (20/09/2013)
Polizza BG Protection	€ 65.619	€ 7.000	4.160	76.779

Descrizione	Sottoscrizione 25/10/2013	Valore al 31/12/2013
Polizza Generali n.55745 BG SECURITY	€ 76.000	€ 76.000

Partecipazioni

Non si possiedono partecipazioni di alcun tipo, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti di funzionamento (€ 177.881).

Crediti v/CCIAA (€ 81.000)

Tale credito è costituito dal 50% delle somme che la CCIAA versa ogni anno all'Azienda Speciale Servizi alle Imprese, a fronte delle attività di sistema svolte a supporto dell'Ente camerale, in aggiunta o diverse da quelle fatturate a corrispettivo, per il conseguimento dei fini programmatici dello stesso Ente e delle iniziative proprie del sistema camerale. Per l'anno 2013 sono stati attribuiti € 162.000, di cui il 50% liquidati nel corso dello stesso anno e il saldo, pur di competenza anno 2013, nei primi mesi del 2014.

Crediti diversi (€ 81.773)

Entro 12 mesi (€ 67.073)

- tra i crediti diversi "entro 12 mesi" trovano collocazione: 1) crediti v/clienti per fatture non incassate al 31/12 (€ 52.317, di cui € 32.917 si riferiscono a crediti v/CCIAA), tali crediti sono stati iscritti, nel presente esercizio, al netto del fondo svalutazione (€ 930)
- 2) credito per ritenute da c/c banche (€ 162); 3) credito v/fornitore "soc. coop. A r.l. Spignolo" per maggiori somme pagate, che verranno restituite o compensate nel nuovo esercizio (€ 1.442); 4) credito vantato nei confronti del MISE per un importo da ricevere a saldo del progetto "Bussola" (€ 5.810); 5) credito per maggior acconto IRAP versato nell'anno (€ 3.848); 6) credito per maggior versamento a gestione Polizza BG Protection, che verrà restituito nel corso del 2014 (€ 1.000); 7) credito per maggior imposta sostitutiva su TFR versata in acconto (€ 46); 8) credito per il saldo relativo al progetto MISTRAL, da ricevere nel corso del 2014 (€ 3.378).

Oltre 12 mesi (€ 14.700)

- tra i crediti "oltre 12 mesi" trovano collocazione i crediti oggetto di transazione con il cliente D'Andrea, per cui è stata avviata un'azione di recupero (€ 14.700);

Crediti tributari

Crediti tributari	31/12/2013		
	31/12/12	31/12/13	Delta
Credito v/erario per ritenute ed acconti	0	162	162
Credito v/INAIL per versamenti eccedenti			
Credito IRES	1.926		-1.926
Credito IRAP		3.848	3.848
Credito IVA	839		-839
TOTALE CREDITI tributari	2.765	4.010	1.245

Disponibilità liquide (€ 86.758)

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e sono costituite da denaro e valori bollati in essere nelle casse sociali al 31/12/2013 per € 491 e da depositi di c/c bancario per € 86.267. Al 31 dicembre risultano in essere cinque depositi di c/c bancario, di cui uno dedicato alla normale gestione delle attività istituzionali con saldo attivo di € 67.461, un secondo dedicato alla gestione del progetto "Bussola" con saldo passivo di € 39, che troveremo nella voce "debiti diversi", un terzo dedicato alla gestione del progetto "Antichi Sapori" con saldo attivo di € 15.634, un quarto dedicato alla gestione del progetto "Mistral" con un saldo attivo di € 384 ed infine un quinto con saldo attivo di € 2.788 aperto nell'anno in chiusura c/o la Banca Generali, di cui abbiamo precedentemente parlato.

Ratei e risconti attivi

Non sono stati rilevati ratei e/o risconti attivi;

Patrimonio netto (€ 139.583)

Il patrimonio netto è costituito dal fondo acquisizioni patrimoniali per € 76.983, da un fondo riserva per € 39.264, a cui sono stati detratti € 1 per arrotondamenti per trasformazione dei dati contabili al 31/12/13, espressi in centesimi di €, in dati di bilancio espressi in unità di €, così come imposto dall'art. 2423 ultimo comma del Codice Civile ed infine dal risultato del bilancio in chiusura € 23.336.

Il fondo riserva al 31/12/2012 (€ 29.042) si è incrementato nel 2013 per l'accantonamento del risultato dell'esercizio precedente pari ad € 10.222.

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato (€ 73.691).

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla normativa ed ai contratti di lavoro vigenti pari a €. Da settembre 2013 tutti i dipendenti hanno aderito ad un fondo pensione complementare, a cui versano il 100% della quota TFR maturata. Pertanto a partire da tale data l'Azienda non accantonerà più le quote di competenza al fondo TFR ma le verserà per conto dei dipendenti al fondo di previdenza complementare..

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTI
Saldo al 31/12/2012	66.521
Quota maturata e stanziata a Conto Economico	9.758
A detrarre quote per fondo complementare dipendenti e non accantonate a fondo TFR	-2.447
A detrarre imposta sostitutiva	-141
Saldo al 31/12/2013	73.691

Debiti di funzionamento (€ 108.909)

I debiti di funzionamento sono costituiti da:

Debiti v/fornitori (€ 73.686)

Di seguito, dettagliamo la composizione del saldo al 31/12/2013 comparato con quello dell'esercizio precedente:

Debiti Vs. fornitori			
	31/12/12	31/12/13	Delta
Entro l'esercizio successivo			
Debiti vs. fornitori	8.063	48.856	40.793
Fatture da ricevere	28.092	24.830	-3.262
N.c da ricevere			
Oltre l'esercizio successivo			
TOTALE Debiti Vs. fornitori	36.155	73.686	37.531

I debiti verso fornitori costituiscono l'effettivo debito per forniture inerenti l'esercizio e ricomprendono anche il conto fatture da ricevere.

Altri debiti

Gli altri debiti iscritti in Bilancio al 31/12/2013, riepilogati e confrontati con l'anno precedente, sono i seguenti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2013
Debiti tributari	7.581	25.907
Debiti verso personale		
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza	5.432	6.919
Altri debiti:		
- debiti diversi (c/c bancario)	80	39
- Fondo previd. Complem. dipendenti		614
- Debiti v/organ. e Istitut. Nazion. (Altri debiti v/CCIAA)	1.113	1.744
Totale	14.206	35.223

I "debiti tributari" sono così composti :

ritenute lavor. Auton.	5.225
Ritenute dipendenti	4.584
Debiti per saldo IRES 2013	529
Debiti per saldo IVA 2013	15.569
TOTALE	25.907

I "debiti vs istituti previdenziali" sono così composti

Descrizione	Saldo al 31/12/2013
Debiti verso INPS - INPIGI	6.881
Debiti verso INAIL	38
Altri	
Totale	6.919

Gli "altri debiti v/CCIAA" sono così composti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2013
Addebiti per consumi telefonici	1.744
Altri	
Totale	1.744

Non esistono in bilancio crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni e garanzie reali connesse.

Fondi per rischi ed oneri

Fondi rischi ed oneri	Al	Variazioni	Al
	31.12.2012		31.12.2013
Fondo rischi su contenzioso	8.697		8.697
Fondo imposte e tasse	7.234	-7.234	
TOTALE	15.931	-7.234	8.697

Nell'anno in chiusura non si è proceduto ad accantonare alcuna somma a fondo rischi su contenzioso per richiesta risarcimento danni da parte di alcuni clienti per l'attività in passato esercitata di gestione magazzini generali, ritenendo già congruo l'importo accantonato.

Il fondo imposte e tasse è costituito da un accantonamento per contenzioso con Agenzia delle Entrate su cartella di pagamento relativa ad IRAP anno d'imposta 2007.

Il contenzioso è stato discusso nel corso dell'anno 2012 c/o la Commissione Provinciale di Messina, che ha accolto il ricorso dell'Azienda, ritenendo che la stessa abbia agito nel rispetto delle norme vigenti.

Si è però, in via prudenziale, ritenuto giusto mantenere il suddetto fondo in attesa di verificare se l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso in appello c/o la Commissione Regionale.

Ratei e risconti passivi.

- 1) Sono stati rilevati risconti passivi per € 7.974, relativi a quota parte di contributo per progetto "Nuove Imprese" FDP 2011, che vedrà la conclusione ad aprile 2014. Tale quota del contributo, che è stato totalmente incassato nel corso dell'anno in chiusura, è relativa ad alcuni costi di competenza anno 2014 e pertanto è stata rinviata all'esercizio successivo (l'importo è pari al 50% dei costi sostenuti, così come da progetto approvato)

CONTO ECONOMICO

COSTI DELLA PRODUZIONE

Le voci più significative riguardano:

Per servizi :

ammontano a € 228.822 di cui fanno parte: Onorari e consulenze legali per € 35.496; Spese per assicurazioni e fidejussioni per € 4.543; Spese telefoniche per € 1.969; Altre spese prestazioni servizi per € 2.490; Spese pulizia locali per € 6.600; Canone software per € 390; Compenso collaboratori prog. "ANTICHI SAPORI" per € 780; Onorari e consulenze prog. "ANTICHI SAPORI" per € 1.162; Spese nolo per € 1.447; Spese manutenzioni per € 1.789; Compenso docenti progetto "MISE 2011 cod.79" per € 9.698; Docenza MISE PIP per € 850; Compenso allievi progetto "MISE 2011 cod.79" per € 21.762; Consulenze MISE PIP per € 4.486; Costi progetto "Itinerari federiciani" per € 16.940; Consulenze progetti Fondi di Perequazione 2011/2012 per € 78.597; Allievi progetto FDP cod. 148 per € 9.000; Compenso docenti progetto "MISE 2011 cod. 78" per € 10.823; Allievi progetto "MISE 2011 cod. 78" per € 20.000;

Oneri diversi di gestione:

ammontano ad € 31.614 di cui fanno parte: spese varie per € 2.845; arrotondamenti per € 4; perdite su crediti per € 15.108 -trattasi di crediti verso il cliente Vita Luigi, che ha intentato causa nei confronti dell'Azienda Speciale per richiesta risarcimento danni subiti in seguito ad allagamento dei depositi magazzini generali. Come da comunicazione ricevuta dall'avv. Faranda datata 22/10/2013 la sentenza emessa dal Tribunale di Messina seconda sezione civile ha dichiarato "la responsabilità dell'Azienda Speciale Magazzini Generali in relazione ai danni patiti dagli attori" e di fatto rende del tutto improbabile la riscossione dei crediti vantati; spese valori bollati per € 68; rimborso spese personale per € 726; spese di cancelleria per € 4.407; rimborso spese per € 308; spese per riviste e libri per € 1.000; spese postali per € 269; spese banca per € 1.977; diritti CCIAA Messina per € 313 ; beni strumentali progetti per € 2.252; spese stampe per € 2.216; altri costi indeducibili per € 121.

Organi istituzionali: ammontano ad € 13.155 e si riferiscono alle sole competenze dei componenti il collegio sindacale, avendo l'Amministratore Unico rinunciato al compenso spettante.

Spese per il personale: ammontano a € 179.676 e si riferiscono: - agli stipendi, oneri previdenziali e di sicurezza e quota TFR di competenza dell'anno per il personale assunto, pari a n. 4 impiegati addetti a mansioni di segreteria e gestione parte amministrativa-contabile.

QUALIFICA	31/12/12 ASSUNTI	DIMESSI	31/12/2013	N. MEDIO DIPEND
DIRIGENTI				
QUADRI				
IMPIEGATI	4		4	4
OPERAI				
TOTALE	4		4	4

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi del periodo sono costituiti da:

- Proventi da servizi (€ 325.442): 1) Corrispettivo incassato nell'anno a fronte della gestione dei progetti "Itinerari Federiciani" (€ 12.013) e "Start-Up" (€ 18.033); 2) Corrispettivo di competenza dell'anno, ricevuto a fronte della gestione dei progetti nell'ambito del fondo perequativo anno 2011/2012 (€ 92.896); 3) Corrispettivo per altri servizi vari prestati nei confronti della CCIAA - progettazione gestione fase preliminare progetti FDP/MISE; rilascio smart card-firme digitali; rilascio carte tachigrafiche; servizi supporto legale; protocollazione MUD (€ 56.858); 3) Corrispettivo per servizi prestati nell'ambito del progetto "MISE 2011" (€ 125.800); 4) Corrispettivo gestione progetto Mistral (€ 9.000) e PIP UNIONCAMBRE (€ 10.842);
- Contributo Camera di Commercio (€ 162.000): tale somma incassata per il 50% nel corso dell'anno in chiusura e per la parte restante nell'anno successivo è stata interamente imputata al 2013 seguendo il criterio di competenza. Trattasi di importo erogato all'Azienda Speciale Servizi alle Imprese, a fronte delle attività di sistema svolte a supporto dell'Ente camerale, in aggiunta o diverse da quelle fatturate a corrispettivo, per il conseguimento dei fini programmatici dello stesso Ente e delle iniziative proprie del sistema camerale.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi finanziari (€ 4.968) consistono in interessi attivi su c/c bancari per € 808 e nella rivalutazione della "Polizza BG Protection" alla data di chiusura contratto (€ 4.160); gli oneri finanziari consistono in interessi passivi su c/c bancari (€ 5).

COMPONENTI STRAORDINARI DEL REDDITO

Gli elementi straordinari attivi (€ 7.317) si riferiscono a: 1) rettifica costi anni precedenti (€ 81) a cui si aggiungono € 2 per arrotondamenti per trasformazione dei dati contabili al 31/12/13, espressi in centesimi di euro, in dati di bilancio espressi in unità di euro, così come imposto dall'art. 2423 ultimo comma del Codice Civile; 2) rettifica fondo imposte e tasse, già costituito nell'anno 2011 da un accantonamento per contenzioso con Agenzia delle Entrate su cartella di pagamento relativa ad IRAP anno d'imposta 2007. Il contenzioso è stato discusso nel corso dell'anno 2012 c/o la Commissione Provinciale di Messina, che ha accolto il ricorso con sentenza n.822 del 30/10/2012 depositata il 6/11/2012 annullando l'atto impugnato. Il fondo viene rettificato in quanto trascorsi i termini di legge, l'Agenzia delle Entrate non ha presentato appello presso la Commissione Regionale (€ 7.234).

IMPOSTE DI ESERCIZIO

Le imposte di competenza dell'anno sono composte da IRAP per € 13.804 e da IRES per € 1.639 per un totale di € 15.443.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO.

La situazione patrimoniale al 31/12/13 evidenzia un avanzo economico di esercizio di € 23.336, che si propone di destinare a Fondo di Riserva Patrimoniale, al fine di consentire all'Azienda lo svolgimento di attività promozionali e comunque sarà in sintonia con l'indirizzo generale espresso dal Consiglio Camerale.

L'AMMINISTRATORE UNICO
Dott. Rosario La Rosa



AZIENDA SPECIALE SERVIZI ALLE IMPRESE - C.C.I.A.A. DI MESSINA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL
BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2013**

La presente relazione è redatta in qualità di organo di controllo incaricati del controllo contabile in ottemperanza dell'art. 2409-ter e 2429 del codice civile.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, ha preso in esame il bilancio di esercizio corredato dalla nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2409-ter, primo comma, lettera c) del codice civile, il Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il Collegio ha proceduto alla verifica del bilancio ed ha riscontrato la corrispondenza con i saldi contabili.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del DPR 254/2005. Si evidenzia in particolare che:

- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto o di produzione e quello di stima o di mercato;
- non sono state effettuate riduzioni del valore delle immobilizzazioni per perdita durevole di valore;
- le immobilizzazioni sono state ammortizzate sistematicamente e non vi sono state modifiche nei criteri di determinazione degli ammortamenti;
- i crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione;
- i debiti sono iscritti al valore nominale;
- il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in pianta organica;
- gli oneri ed i proventi sono imputati secondo il principio di competenza economico - temporale;
- non sono stati effettuati compensi di partite;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 l'attività del Collegio è stata ispirata alle norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e si è svolta in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 2403, primo comma, del codice civile.

In particolare il Collegio:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- dalle informazioni ricevute dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessa, ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il documento contabile presenta le seguenti risultanze:

IMMOBILIZZAZIONI	€ 89.323
CREDITI DI FUNZIONAMENTO	€ 162.773
DISPONIBILITA' LIQUIDE	€ 86.758
TOTALE	€ 338.854
PATRIMONIO NETTO	€ 76.983
AVANZO D'ESERCIZIO 2013	€ 23.336
FONDO RISERVA	€ 39.264
T.F.R.	€ 73.691
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	€ 108.909
FONDI PER RISCHI E ONERI	€ 8.697
RATEI E RISCOINTI PASSIVI	€ 7.974
TOTALE	€ 338.854

Il Collegio osserva che il bilancio rispetta i principi contabili generali ed i criteri adottati per la contabilizzazione dei fatti di gestione possono ritenersi validi. Pertanto il documento contabile, in base alle verifiche periodiche effettuate dal Collegio può ritenersi attendibile nel rispetto delle formalità previste dalla legge.

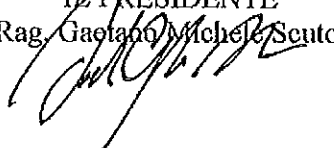
I dati sono rispondenti alle scritture contabili e, per quanto possibile, nel rispetto dell'equilibrio tra le spese e le concrete disponibilità delle risorse.

In particolare, il Collegio rileva che i Crediti rispetto l'esercizio precedente sono aumentati di € 38.085; i Debiti sono aumentati da € 50.361 a € 108.909. Per quanto riguarda l'avanzo economico di € 23.336 il Collegio esprime parere favorevole all'orientamento espresso dall'Amministratore Unico di proporre al Consiglio Camerale, in sede di approvazione del bilancio stesso, di utilizzarlo per attività promozionali.

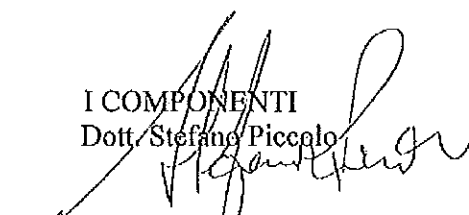
Ciò premesso, il Collegio, avendo accertato che le spese iscritte in bilancio corrispondono alle effettive esigenze e necessità dell'Azienda, con le osservazioni formulate e sotto il profilo strettamente contabile, esprime in conformità dell'art. 73 del D.P.R. n. 254 del 02 novembre 2005, il proprio giudizio positivo di competenza per la relativa approvazione.

Messina, 11 aprile 2014

IL PRESIDENTE
Rag. Gaetano Michele Scuto



I COMPONENTI
Dott. Stefano Piccolo



Dott. Antonino Stancanelli

